

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1658 del 16/11/2020

Seduta Num. 45

Questo lunedì 16 **del mese di** novembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1747 del 11/11/2020

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: BANDO RIGENERAZIONE URBANA. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.
550/2018 E N. 2194/2018. SCORRIMENTO GRADUATORIA. APPROVAZIONE
PROPOSTE CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA (ACCORDI DI
PROGRAMMA EX ARTICOLO 59 L.R. N. 24/2017). CONCESSIONE
CONTRIBUTI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paolo Ferrecchi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 550 del 16 aprile 2018 "Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)";
- n. 2194 del 17 dicembre 2018 "LR 24/2017. DGR 550/2018. Approvazione graduatoria bando rigenerazione urbana. Piano Operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018";
- n. 1042 del 24 giugno 2019 "Bando Rigenerazione Urbana. Modifiche ed integrazioni nell'attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e 2194/2018";
- n. 2203 del 22 novembre 2019 "Delibere di Giunta regionale n. 550/2018, n. 2194/2018 e n. 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 LR 24/2017 (Contratti di rigenerazione urbana). Proroga di termini per alcuni Comuni;
- n. 246 del 30 marzo 2020 "Contratti di rigenerazione urbana (accordi di programma ex art. 59 della LR 24/2017). Proroga di termini";
- n. 940 del 28/07/2020 "Delibere di Giunta regionale n. 550/2018, n. 2194/2018 e n. 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 LR 24/2017 (Contratti di rigenerazione urbana);
- n. 1438 del 26/10/2020 "Bando Rigenerazione Urbana. Interventi dei Contratti di Rigenerazione Urbana finanziati con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) e su Cassa Depositi e Prestiti. Proroga termine;

Richiamato il punto 6 del dispositivo della sopracitata propria deliberazione n. 550/2018 in base al quale "eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del presente Bando";

Considerato che si sono rese disponibili risorse regionali (di seguito indicate risorse RER) di importo pari ad euro 3.839.576,39 con le quali finanziare, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018, le seguenti domande:

POSIZIONE	ID	COMUNE	PROV	RIPARTO RISORSE FSC
36	054	NOVAFELTRIA	RIMINI	1.000.000,00 €
32	075	BAGNO DI ROMAGNA	FORLI' -CESENA	420.000,00 €
33	073	RIOLUNATO	MODENA	542.832,50 €
34	094	FORNOVO DI TARO	PARMA	301.000,00 €
35	093	BARDI	PARMA	575.743,89 €
36	109	CATELNOVO NE' MONTI	REGGIO EMILIA	1.000.000,00 €
TOTALI				3.839.576,39 €

Richiamato l'art. 14 del Bando Rigenerazione Urbana il quale prevede, tra l'altro che "le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale e della Giunta regionale";

Preso atto che:

- il Comune di Novafeltria (RN) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana Capoluogo";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019, n. 246/2020, n. 940/2020 e n. 1438/2020, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 04/11/2020;
- la proposta di la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017) di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, disciplina, tra l'altro, l'impiego del contributo RER pari complessivamente ad € 1.000.000,00 finalizzato alla realizzazione degli interventi denominati: "Ambito B1-Recupero e riqualificazione fabbricato ex Stazione" per un costo complessivo di euro 402.500,00 (di cui euro 165.500,00 contributo RER ed euro 237.000,00 cofinanziamento locale), "Ambito B2-Realizzazione nuovo terminal corriere" per un costo complessivo di euro 313.500,00 (di cui euro 174.500,00 contributo RER ed euro 139.000,00 cofinanziamento locale), "Ambito C1-Realizzazione nuovo collegamento stradale vicolo della Stazione-SP. 258" per un costo complessivo di euro 1.100.000,00 (di cui euro 660.000,00 contributo RER ed euro 440.000,00 cofinanziamento locale);
- il Comune di Novafeltria (RN) con deliberazioni della Giunta comunale n. 113 del 14/10/2020, n. 111 del 14/10/2020 e n. 112 del 14/10/2020 ha approvato i progetti definitivi degli interventi da finanziare con contributo RER;

- il Comune di Bagno di Romagna (FC) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Tracce d'acqua";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019, n. 246/2020, n. 940/2020 e n. 1438/2020 la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 23/10/2020;
- la proposta di la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, disciplina, tra l'altro, l'impiego del contributo RER pari ad euro 420.000,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione del centro storico di San Piero in Bagno - 1° stralcio - fase 2- Via Garibaldi" per un costo complessivo di euro 600.000,00 (di cui euro 420.000,00 contributo RER ed euro 180.000,00 cofinanziamento locale);
- il Comune di Bagno di Romagna (FC) con deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 23/10/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento da finanziare con contributo RER;
- il Comune di Riolunato (MO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Parco della Luna: intervento di rigenerazione urbana e riqualificazione";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019, n. 246/2020, n. 940/2020 e n. 1438/2020 la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 89 del 07/11/2020;
- la proposta di la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017) di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, disciplina, tra l'altro, l'impiego del contributo RER pari ad euro 542.832,50 finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "Parco della Luna: intervento di rigenerazione e riqualificazione" per un costo complessivo di euro 776.800,00 (di cui euro 542.832,50 contributo RER ed euro 233.967,50 cofinanziamento locale);
- il Comune di Riolunato (MO) con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 10/10/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento da finanziare con contributo RER;

- il Comune di Fornovo di Taro (PR) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana di parte del centro storico del capoluogo";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 246/2020, 940/2020 e 1438/2020 la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n.128 del 09/11/2020;
- la proposta di la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, disciplina, tra l'altro, l'impiego del contributo RER pari ad euro 301.000,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "Rigenerazione urbana del centro storico del Capoluogo" per un costo complessivo di euro 430.000,00 (di cui euro 301.000,00 contributo RER ed euro 129.000,00 cofinanziamento locale);
- il Comune di Fornovo di Taro (PR) con deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 09/11/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento da finanziare con contributo RER;
- il Comune di Bardi (PR) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Bardi: la rinascita di un territorio montano";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019, n. 246/2020, n. 940/2020 e n. 1438/2020 la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 07/11/2020;
- la proposta di la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017) di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, disciplina, tra l'altro, l'impiego del contributo RER pari ad euro 575.743,89 finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione statica e funzionale dell'attuale municipio come nuovo centro di servizi culturali e sanitari di vallata" per un costo complessivo di euro 822.491,28(di cui euro 575.743,89 contributo RER ed euro 246.747,39 cofinanziamento locale);
- il Comune di Bardi (PR) con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 07/11/2020 ha approvato il progetto

definitivo dell'intervento da finanziare con contributo RER;

- il Comune di Castelnovo né Monti (RE) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Castelnovo, centro accogliente di un territorio attraente";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019, n. 246/2020, n. 940/2020 e n. 1438/2020 la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 03/11/2020;
- la proposta di la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, disciplina, tra l'altro, l'impiego del contributo RER pari ad euro 1.000.000,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "Officine della Creatività" per un costo complessivo di euro 2.900.000,00 (di cui euro 1.000.000,00 contributo RER ed euro 1.900.000,00 cofinanziamento locale);
- il Comune di Castelnovo né Monti (RE) con deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 03/11/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento da finanziare con contributo RER;

Dato atto dell'avvenuta verifica di coerenza delle finalità dei progetti definitivi con quelle dei progetti di fattibilità tecnica ed economica di ogni singolo intervento ammesso a contributo, presentati, in sede di partecipazione al Bando Rigenerazione Urbana, dai Comuni di: Novafeltria (RN), Bagno di Romagna (FC), Riolunato (MO), Fornovo di Taro (PR), Bardi (PR), Castelnovo né Monti (RE);

Dato atto, inoltre, che i contributi regionali finalizzati alla realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana sopracitati, ammontanti a complessivi **euro 3.839.576,39**, trovano la seguente copertura nel bilancio finanziario regionale:

- quanto ad euro 3.425.140,45 sul capitolo 30592 "Contributi ad EELL per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana (art. 6, comma 2, lett. e bis) e art. 31 della L.R. 21 ottobre 2004 n.23)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con D.G.R. n. 2386/2019;
- quanto ad euro 414.435,94 sul capitolo 31120 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (artt. 12 e 59, L.R. 21 dicembre 2017, n.24)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione

2020, approvato con propria deliberazione n. 2836/2019;

Preso atto, al fine di imputare la spesa all'esercizio finanziario in cui la stessa risulta effettivamente esigibile, in conformità alla normativa contabile vigente, dei cronoprogrammi dettagliati delle spese di investimento contenuti all'art. 7 di ciascuna delle sei proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, pari complessivamente ad euro **3.839.576,39**, relativi agli interventi ammessi a finanziamento di cui all'Allegato 7 parte integrante e sostanziale del presente atto e precisamente:

1. per la quota parte di **€ 3.425.140,45**:

Totale spesa d'investimento prevista a carico del cap. 30592 (€)	Totale importo esigibile previsto nel 2020 (€)	Totale importo esigibile previsto nel 2021 (€)	Totale importo esigibile previsto nel 2022 (€)
3.425.140,45		316.329,09	3.108.811,36

Dato atto che, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di euro **316.329,09** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021 e per la quota di euro **3.108.811,36** relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2022, di procedere alla registrazione complessiva di euro **3.425.140,45**, con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 30592 "Contributi ad EELL per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana (art. 6, comma 2, lett. e bis) e art. 31 della L.R. 21 ottobre 2004 n.23)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e dal punto 5.3 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa complessiva di **euro 3.425.140,45**, di cui al presente provvedimento a carico del capitolo 30592 "Contributi ad EELL per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana (art. 6, comma 2, lett. e bis) e art. 31 della L.R. 21 ottobre 2004 n.23)", allocata nell'anno 2020, dovrà essere successivamente allocata per la quota di **euro 316.329,09** nell'anno 2021 e per la quota di **euro 3.108.811,36** nell'anno 2022;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2020, compatibili con le prescrizioni

previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., rinviando la medesima attestazione relativa agli anni 2021 e 2022 al verificarsi della condizione sopra detta;

2. per la quota parte di **€ 414.435,94**:

Totale spesa d'investimento prevista a carico del cap. 31120 (€)	Totale importo esigibile previsto nel 2020 (€)	Totale importo esigibile previsto nel 2021 (€)	Totale importo esigibile previsto nel 2022 (€)
414.435,94		414.435,94	

Ritenuto pertanto di procedere, con il presente atto, sulla base di quanto precedentemente riepilogato alla concessione a favore dei Comuni beneficiari di cui all'Allegato 7 parte integrante del presente atto, dei contributi regionali ivi indicati, per complessivi **euro 3.839.576,39** per la realizzazione dei relativi interventi di rigenerazione urbana;

Dato atto che gli oneri finanziari relativi al contributo regionale per la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana oggetto delle proposte di Contratto di rigenerazione urbana di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 parte integrante alla presente deliberazione, saranno liquidati secondo gli importi e le modalità specificate in ogni singolo Contratto di rigenerazione urbana a cui espressamente si rimanda;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art.56., comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che i Codici Unici di Progetto (CUP) richiesti dai soggetti attuatori alla competente struttura ministeriale e assegnati dalla stessa per i progetti di investimento pubblico connessi agli interventi di cui all'Allegato 7 parte integrante del presente atto, sono indicati nel suddetto allegato e conservati agli atti del Servizio regionale competente;

Verificato, in ragione di quanto sopra indicato, che i contributi a favore dei Comuni di: Novafeltria (RN), Bagno di Romagna (FC), Riolunato (MO), Fornovo di Taro (PR), Bardi (PR), Castelnovo né Monti (RE), per la realizzazione di rigenerazione urbana sopra citati, rientrano a pieno titolo nella tipologia delle spese di investimento previste dall'art. 3 comma 18 lettera i) della Legge 350/2003;

Ritenuto, inoltre, di:

- approvare le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Novafeltria (RN), Bagno di Romagna (FC), Riolunato (MO), Fornovo di Taro (PR), Bardi (PR), Castelnovo né Monti (RE), di cui rispettivamente agli Allegati

1, 2, 3, 4, 5, 6, parte integrante della presente deliberazione;

- stabilire che alla liquidazione dei contributi concessi con il presente atto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 ess.mm.ii., previa sottoscrizione dei Contratti di rigenerazione urbana oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nei contratti stessi a cui espressamente si rimanda;
- subordinare la sottoscrizione del Contratti di Rigenerazione Urbana, che dovrà avvenire entro e non oltre la data di pubblicazione del bando di gara del/degli intervento/i ammesso/i a contributo, all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, alla disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;

Richiamata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, allegato 4 parte integrante della propria deliberazione n. 1757 del 21/10/2019;

Considerato che il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) a seguito delle risultanze delle indagini geologiche specialistiche dalle quali è emersa una situazione del sottosuolo particolarmente complessa, ha ritenuto necessario optare per una soluzione semplificata dell'opera ammessa a contributo FSC approvando con deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 11/03/2020 un nuovo progetto (definitivo-esecutivo) che sostituisce il precedente ma non altera sostanzialmente gli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana;

Preso atto che la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione Urbana del centro abitato del capoluogo", nella versione aggiornata e condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 11/11/2020;

Ritenuto, infine, di approvare a parziale modifica della propria deliberazione n. 1757 del 21/10/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017) per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Rigenerazione Urbana del centro abitato del capoluogo" presentata dal Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), ammessa a contributo FSC, di cui all'Allegato 8 parte integrante della presente deliberazione, che sostituisce integralmente quella approvata quale Allegato 4 alla propria citata deliberazione n. 1757/2019;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26/11/2001 n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" così come integrata e modificata con propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari applicative prot. PG 660476 del 13 ottobre 2017 e PG 779385 del 21 dicembre 2017;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la determinazione n. 17502 del 12/10/2020 "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019";
- la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 avente ad oggetto: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato";
- la propria deliberazione n. 733 del 25/06/2020: "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e di Istituto in scadenza il 30.06.2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione

regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

- la determinazione n. 13516 del 04/08/2020 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come previsto nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2020-2022 approvato con propria deliberazione n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, mediante scorrimento della graduatoria di cui all’Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018, i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Novafeltria (RN), Bagno di Romagna (FC), Riolunato (MO), Fornovo di Taro (PR), Bardi (PR), Castelnovo né Monti (RE), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia - Romagna;
2. di approvare a parziale modifica della propria deliberazione n. 1757 del 21/10/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017) per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata “Rigenerazione Urbana del centro abitato del capoluogo” presentata dal Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), ammessa a contributo FSC, di cui all’Allegato 8 parte integrante della presente deliberazione, che sostituisce integralmente quella approvata quale Allegato 4 alla propria citata deliberazione n. 1757/2019, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia - Romagna;
3. di subordinare la sottoscrizione del Contratti di Rigenerazione Urbana di cui ai precedenti punti 1 e 2, che dovrà avvenire entro e non oltre la data di pubblicazione del

bando di gara del/degli intervento/i ammesso/i a contributo, all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, alla disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;

4. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui ai precedenti punti 1 e 2, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
5. di concedere ai Comuni di: Novafeltria (RN), Bagno di Romagna (FC), Riolunato (MO), Fornovo di Taro (PR), Bardi (PR), Castelnovo né Monti (RE), i contributi RER per la realizzazione di interventi rigenerazione urbana, secondo gli importi espressamente indicati nei Contratti di rigenerazione urbana di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, parte integrante della presente deliberazione e sinteticamente riportati nell'Allegato 7, parte integrante del presente atto, per complessivi **euro 3.839.576,39**;
6. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **euro 3.839.576,39**:
 - quanto ad **euro 3.425.140,45**, registrata al n. **9865** di impegno, sul capitolo 30592 "Contributi ad EELL per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana (art. 6, comma 2, lett. e bis) e art. 31 della L.R. 21 ottobre 2004 n.23)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/19 e s.m.i.;
 - quanto ad **euro € 414.435,94** sul capitolo 31120 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (artt. 12 e 59, L.R. 21 dicembre 2017, n.24)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione. n. 2386/19 e s.m.i. come segue:

per € 271.416,25 al n. **1401** di impegno;

per € 143.019,69 al n. **1402** di impegno;

7. di disporre, relativamente al capitolo 30592 che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di **euro 316.329,09** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021 e per la quota di **euro 3.108.811,36** relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2022, si procederà a porre in essere, con un successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili;
8. di attestare che in attuazione del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

capitolo n. 30592		
MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO
08	01	U.2.03.01.02.003
COFOG	TRANSAZIONI U.E.	SIOPE
06.2	08	2030102003
C.U.P.	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
(Vedi Allegato 7 al presente atto)	4	3

capitolo n. 31120		
MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO
08	01	U.2.03.01.02.003
COFOG	TRANSAZIONI U.E.	SIOPE
06.2	08	2030102003
C.U.P.	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
(Vedi Allegato 7 al presente atto)	4	3

9. di dare atto di dare atto che alla liquidazione dei contributi RER a favore dei Comuni di: Novafeltria (RN), Bagno di Romagna (FC), Riolunato (MO), Fornovo di Taro (PR), Bardi (PR), Castelnovo né Monti (RE), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 ess.mm.ii., previa sottoscrizione dei Contratti di rigenerazione urbana oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nei contratti stessi a cui espressamente si rimanda;
10. di dare atto, inoltre, che la sottoscrizione dell'Accordo di

programma di cui al precedente punto 2 non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

11. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di provvedere, inoltre, agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;
13. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Novafeltria (RN)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
RIGENERAZIONE URBANA CAPOLUOGO
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Novafeltria (RN) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- il punto 6 del dispositivo della sopracitata deliberazione della Giunta regionale 550/2018 di approvazione del Bando RU stabilisce che: "eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del presente Bando";
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro,

approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 2203/2019, 246/2020 e 940/2020 sono state, tra l'altro, concesse ulteriori proroghe di taluni termini precedentemente fissati.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Rigenerazione urbana Capoluogo", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Novafeltria (RN) è ammesso a contributo per l'importo di euro 1.000.000,00 (risorse RER) a seguito di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto del predetto contributo per euro 670.000,00 (cofinanziamento risorse RER);
- in sede di progetto definitivo il Comune di Novafeltria ha aumentato la quota di finanziamento locale portando il cofinanziamento della strategia ad euro 816.000,00;
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17 dicembre 2018, il Comune ha ritenuto di non includere gli interventi: "*1/ambito A1 – Piazza Vittorio Emanuele*", "*5/ambito B3 – Recupero e riqualificazione deposito comunale*" e "*7/ambito C2 – ripristino collegamenti pedonali per il centro storico e il polo scolastico*" tra gli oggetti del presente Contratto di Rigenerazione Urbana, modificando inoltre l'intervento "*2/ambito A2 – giardini pubblici*", che ora risulta ricompreso entro il più articolato intervento "*Valorizzazione e riqualificazione delle aree commerciali e mercatali del Centro Storico di Novafeltria*";
- il Comune di Novafeltria (RN), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse RER;

- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

La Strategia del Comune di Novafeltria mira a ricomporre il centro urbano, focalizzandosi in particolare sul ruolo e sull'assetto della piazza centrale (al quale si vorrebbe restituire la funzione di sede della comunità e dell'identità cittadina), e dell'area sede della ex stazione ferroviaria, comprendente immobili attualmente utilizzati solo in parte.

Partendo da un ripensamento della mobilità e dei flussi di traffico generati da elementi attrattori - quali in particolare il polo scolastico/sportivo e l'ospedale - la Strategia intende rivedere gli attuali assetti e funzioni dei luoghi. Per poter rendere la piazza centrale accogliente e raggiungibile, la Strategia individua quale intervento prioritario l'allontanamento da essa del traffico delle autocorriere che attualmente la attraversano e vi sostano, deviandolo sull'area della ex-stazione ferroviaria. Lo spostamento del flusso e della sosta degli autobus nelle aree sede della ex-stazione comporterà:

- un nuovo ruolo per l'area della ex stazione: sia in relazione alla mobilità (con la realizzazione di un bus terminal nel piazzale), sia in relazione al rafforzamento dell'offerta di servizi, utilizzando i locali del fabbricato per destinarli a spazi studio/espositivi e ad ambienti di lavoro condivisi;
- una importante revisione dei percorsi, sia ciclo-pedonali (di collegamento tra la stazione e il centro) ma soprattutto carrabili, con la necessità di realizzare una bretella di collegamento tra la SP258 e il vicolo della Stazione.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Rigenerazione urbana Capoluogo" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Interventi della Strategia fruanti del contributo RER:

I-01 riguarda i lavori denominati AMBITO B1 – RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO "EX STAZIONE" - CUP H93I19000000006 progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 14/10/2020 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;

I-02 riguarda i lavori denominati AMBITO B2 – REALIZZAZIONE NUOVO TERMINAL CORRIERE - CUP H91G19000000006 progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 14/10/2020 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;

I-03 riguarda i lavori denominati AMBITO C1 – REALIZZAZIONE NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE VICOLO DELLA STAZIONE – SP258 - CUP H91B19000040006 progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 14/10/2020 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

In particolare:

ID	INTERVENTO	DESCRIZIONE
I-01	Ex Stazione AMBITO B1 – RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO "EX STAZIONE"	L'intervento comprende: il ripristino delle aperture originali (attualmente parzialmente tamponate), il recupero o la sostituzione delle finiture, il rinnovo degli impianti, l'installazione di un elevatore idraulico. Verranno realizzati un bar-biglietteria al piano terra e sale per lo studio (utilizzabili occasionalmente anche a fini espositivi) al piano primo.
I-02	Ex Stazione AMBITO B2 – REALIZZAZIONE NUOVO TERMINAL CORRIERE	L'intervento prevede la trasformazione dell'area "ex stazione" in terminal dei bus, con la creazione di stalli sia per bus tradizionali che per autosnodati e parcheggi auto per lo scambio gomma/gomma. Saranno ripensati e realizzati tutti i collegamenti pedonali all'interno dell'area e verso le vie che portano al centro storico ed al polo scolastico, realizzando percorsi in sicurezza. Saranno posizionate pensiline in corrispondenza della discesa/salita dai

		mezzi pubblici a protezione degli utenti dalla pioggia e dal freddo nei mesi invernali.
I-03	Viabilità AMBITO C1 – REALIZZAZIONE NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE VICOLO DELLA STAZIONE – SP258	L'intervento prevede la realizzazione di un collegamento stradale tra la zona "ex stazione" con la strada provinciale SP258, previa realizzazione di un'opera di sostegno vicino all'innesto con la stessa SP258 al fine di permettere il passaggio di autosnodati. L'opera, realizzata in terra armata al fine di mitigarne l'impatto visivo, avrà un'altezza superiore agli 8 mt e costituirà la principale voce di costo dell'opera. Parallelamente saranno risistemati ed adeguati i sottoservizi esistenti, realizzati i tratti non ancora presenti, adeguata la segnaletica stradale verticale ed orizzontale e creata una nuova area ecologica.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I-04 riguarda l'intervento AMBITO A2 – GIARDINI PUBBLICI ricompreso entro i lavori denominati "VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE COMMERCIALI E MERCATALI DEL CENTRO STORICO DI NOVAFELTRIA" - CUP H95I19000080006 progetto esecutivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 19/05/2020.

ID	INTERVENTO/AZIONE	DESCRIZIONE
I-04	AMBITO A2 – GIARDINI PUBBLICI (Ricompreso entro l'intervento VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE COMMERCIALI E MERCATALI DEL CENTRO STORICO DI NOVAFELTRIA)	Inserimento di schermature verdi atte a proteggere i più piccoli ed a separare acusticamente e visivamente dal traffico veicolare. Sistemazione del tappeto erboso, rinnovo delle fioriere e del verde a contorno con il monumento ai caduti

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma Complessivo

(da inizio lavori a collaudo per gli interventi, da avvio a completamento per le azioni)

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I - 01 (bando RU)															
I - 02 (bando RU)															
I - 03 (bando RU)															
I - 04															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento RER come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori*	Inizio lavori	Fine lavori **	Collaudo
I - 01	Entro il 30/09/2021	Entro il 31/12/2021	Entro il 30/04/2022	Entro il 31/10/2023	Entro il 31/12/2023
I - 02	Entro il 30/09/2021	Entro il 31/12/2021	Entro il 30/04/2022	Entro il 31/10/2023	Entro il 31/12/2023
I - 03	Entro il 30/09/2021	Entro il 31/12/2021	Entro il 30/04/2022	Entro il 31/10/2023	Entro il 31/12/2023

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2021** comporta la revoca delle risorse RER assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE RER	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	€ 165.500		€ 237.000		58,88%	€ 402.500
I-02	€ 174.500		€ 139.000		44,34%	€ 313.500
I-03	€ 660.000		€ 440.000		40,00%	€ 1.100.000
TOTALE	€ 1.000.000		€ 816.000		44,93%	€ 1.816.000

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse RER + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-04	"Valorizzazione e riqualificazione delle aree commerciali e mercatali del Centro Storico di Novafeltria" ammesso a contributo ai sensi della L.R. 41/97 con DGR 1901/2019 che include l'intervento AMBITO A2 – GIARDINI PUBBLICI	€ 120.000	€ 30.000		€ 150.000
TOTALE		€ 120.000	€ 30.000		€ 150.000

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE RER	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
€ 1.000.000	€ 120.000	€ 846.000		€ 966.000	€ 1.966.000	1,96

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Novafeltria (RN) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 816.000 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo RER di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare l'obbligo di monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER e della Strategia per la Rigenerazione Urbana secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13;
6. ad acquisire, in tempo utile per rispettare le scadenze di cui alla tabella 2 del precedente art. 4, la proprietà e/o la disponibilità dei seguenti beni immobili oggetto di intervento:
 - ambito B1: fabbricato "EX STAZIONE" identificato al catasto fabbricati al Foglio 13 particella 549 sub 3;
 - ambito B2: aree del piazzale ex stazione necessarie alla realizzazione del nuovo terminal corriere identificate al Catasto Terreni al Foglio 13 particella 549;
 - ambito C1: aree necessarie alla realizzazione del collegamento stradale vicolo della stazione - SP 258 identificate al Catasto Terreni al Foglio 13 particelle 496/b, 496/c, 598/b, 598/c, 499/b, 2813, 2811, 2862.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di Novafeltria (RN), al fine di consentire l'attuazione dell'intervento "Rigenerazione urbana Capoluogo", il contributo di euro 1.000.000, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna inoltre a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo RER, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13;

Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo RER pari ad euro 1.000.000 concesso al Comune di Novafeltria (RN) con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, per la realizzazione dell'intervento denominato "Rigenerazione urbana Capoluogo", è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022*	Totale per intervento
I -01			165.500,00	165.500,00
I -02			174.500,00	174.500,00
I -03			660.000,00	660.000,00

* si rinvia alla fase di approvazione della ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, la corretta imputazione della quota parte di euro 500.000,00 imputata all'anno 2022 a carico dell'esercizio 2023 nel rispetto dei cronoprogrammi sopra riportati come segue: euro 500.000,00 anno 2023 (di cui euro 82.750,00 intervento I-01, euro 87.250,00 intervento I-02, euro 330.000,00 intervento I-03).

Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo di ciascuno degli interventi e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Novafeltria (RN) nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al

precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di Vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
 - del termine massimo per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavoro ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 fissato al **31/12/2021**;
 - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per gli interventi ammessi a contributo;
 - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo RER considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei

casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo RER, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, in caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo RER al Comune di Novafeltria (RN).

Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2021 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo RER.

Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del

_____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

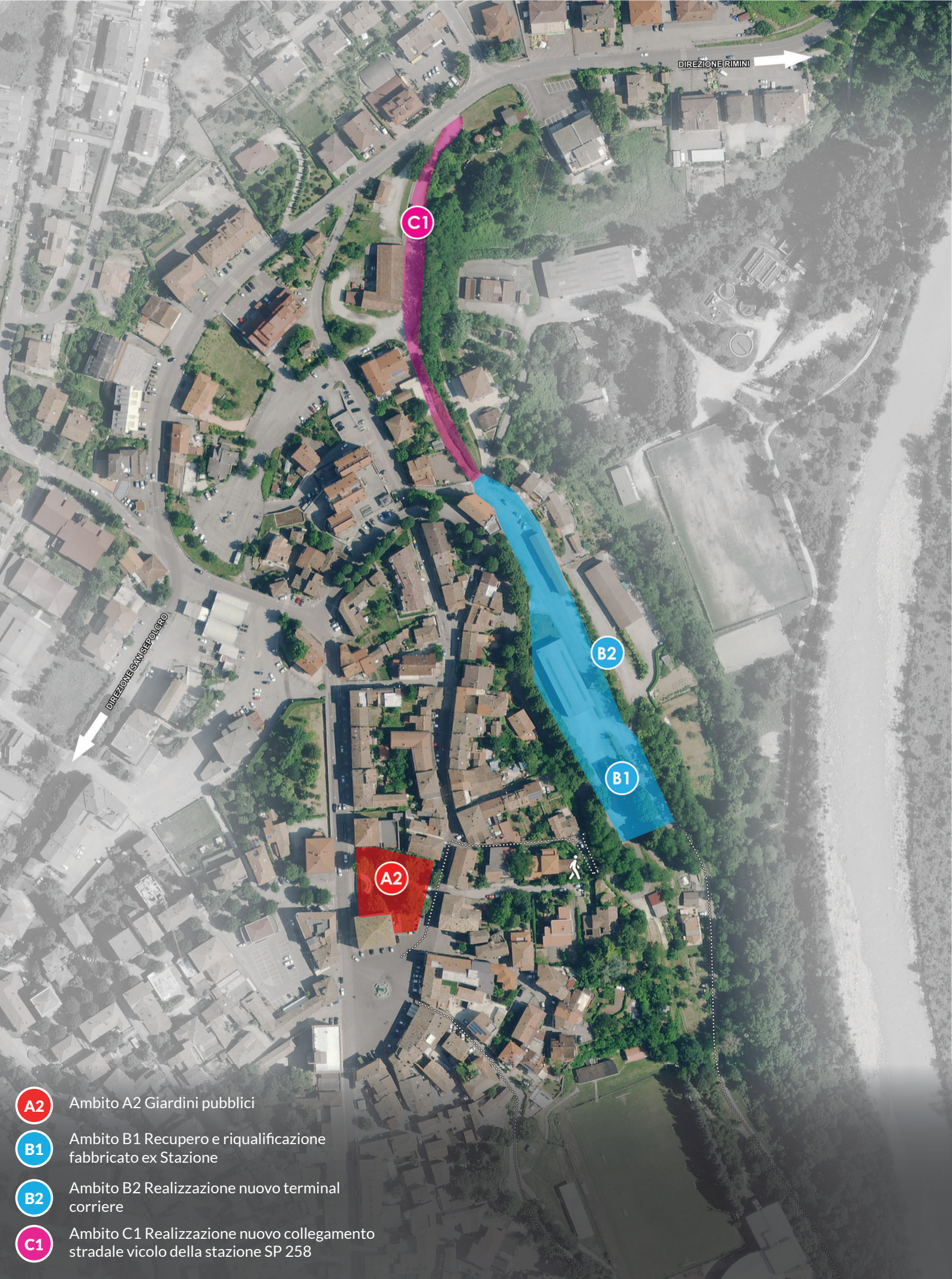
Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Novafeltria (RN) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi



A2

Ambito A2 Giardini pubblici

B1

Ambito B1 Recupero e riqualificazione fabbricato ex Stazione

B2

Ambito B2 Realizzazione nuovo terminal corriere

C1

Ambito C1 Realizzazione nuovo collegamento stradale vicolo della stazione SP 258



Comune di Novafeltria
Piazza V. Emanuele n.2 - 47863 Novafeltria (RN)
p.iva: 00360640411 - tel. 0541.845611
Responsabile del Procedimento:
Arch. Guerra Fabrizio

BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Planimetria di individuazione interventi allegato al Contratto di Rigenerazione Urbana del Capoluogo

Allegato 2

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Bagno di Romagna (FC) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata

“TRACCE D’ACQUA”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Bagno di Romagna (FC), rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando “Rigenerazione Urbana” (di seguito denominato: Bando RU);
- il punto 6 del dispositivo della sopracitata deliberazione della Giunta regionale 550/2018 di approvazione del Bando RU stabilisce che: “eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del presente Bando”;
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all’art. 12 dell’Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018”;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l’altro,

approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 2203/2019, 246/2020 e 940/2020 sono state, tra l'altro, concesse ulteriori proroghe di taluni termini precedentemente fissati.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata *Tracce d'Acqua*, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Bagno di Romagna è ammesso a contributo per l'importo di euro 420.000,00 (risorse RER) a seguito di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 180.000,00 (cofinanziamento risorse RER);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17 dicembre 2018, il Comune ha deciso di non includere nel presente Contratto gli interventi: *"I-2 Riqualificazione del Centro Storico di San Piero in Bagno – via Saffi"* e *"I-3 Nuovo impianto per la pratica del Basket e del volley in località Santa Maria a San Piero in Bagno"* in quanto attualmente conclusi;
- il Comune di Bagno di Romagna ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse RER;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del

progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

La strategia di rigenerazione urbana del Comune di Bagno di Romagna denominata "*Tracce d'Acqua*" tende a valorizzare gli spazi pubblici del Centro Storico di San Piero in Bagno, funzionali ad un processo di rivitalizzazione attraverso il recupero del valore identitario, al fine di incrementare l'attrattività, in termini di qualità urbana e sostenibilità ambientale.

In dettaglio sono obiettivi della strategia:

- rafforzare e mettere a sistema gli spazi della città pubblica attraverso l'incentivazione d'investimenti sulle attività economiche, gli eventi, la promozione delle risorse del territorio, finalizzati ad una maggiore attrattività dei luoghi;
- contrastare lo spopolamento, il degrado urbano e architettonico, incentivare la realizzazione dei principi guida della Legge Regionale 24/2017, in primis il consumo di suolo zero e il riuso del patrimonio edilizio esistente;
- incentivare turismo ed eco-turismo rilanciando e fornendo un'immagine univoca ed identitaria all'intero territorio, sfruttando il tema dell'acqua come filo conduttore (dalle acque termali delle preziose sorgenti, alle pregiate acque di Ridracoli, dai laghi, ai torrenti ed alvei fluviali), in linea con l'obiettivo Regionale di città più belle, verdi, vivibili e attrattive.

La strategia complessiva "*Tracce d'Acqua*" mette a sistema una pluralità di interventi e azioni, molti dei quali già intrapresi ed attualmente in differenti stadi di attuazione, sulla via di un percorso di Rigenerazione Urbana avviato nel 2011, anno in cui ha il Comune di Bagno di Romagna sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna un Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto - concorso di architettura "*Ri – pensare il centro storico. Un approccio integrato alla rigenerazione urbana di S. Piero in Bagno*" e diede inizio ad una serie

di percorsi partecipati con la cittadinanza e con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Tracce d'Acqua" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Intervento della Strategia fruente di contributo regionale: selezionato a seguito del Bando RU:

I-01 - Riqualificazione del Centro Storico di San Piero In Bagno – Primo Stralcio, fase 2: Via Garibaldi

Si tratta di un intervento di riqualificazione urbana e architettonica nell'ottica di ripristino dell'immagine identitaria del centro storico: i materiali utilizzati ri-doneranno pregio e qualità architettonica alla città, coerentemente allo stile degli edifici storici e alla diffusione dei materiali locali.

L'intervento si pone a prosecuzione dei lavori già realizzati su Via Marconi e Piazza San Francesco, con contestuale risanamento della cesura della strada provinciale sul tessuto urbano storico di San Piero.

Nel sistema della città pubblica rappresenta un ulteriore tassello per una maggiore connessione lenta a livello locale, in continuità con interventi già realizzati, e in una dimensione più estesa territoriale, in relazione con le infrastrutture sovracomunali come il lungo Savio e la ricca rete di percorsi pedonali e ciclabili.

Per una maggiore vivibilità degli spazi e per incentivare la mobilità sostenibile (pedonale e ciclabile) si abatteranno le barriere architettoniche. Via Garibaldi riqualificata sarà più sicura per favorire le occasioni di svago, eventi e ritrovo, innescando un processo di vera rigenerazione sociale.

L'intervento pubblico servirà da traino per incentivare l'apertura di nuove attività economiche e per consolidare quelle esistenti, creando le condizioni di maggiore attrattività, sia in termini di turismo (per manifestazioni, eventi e raduni di cittadinanza e associazioni), sia in termini di investimenti di recupero del patrimonio edilizio esistente (consumo zero del suolo).

L'intervento è identificato con Codice Unico di Progetto – CUP C49J18000410001.

Il Progetto definitivo è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 129 del 23/10/2020 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione Emilia – Romagna.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

A-01 - Cittadinanza attiva – Associazione “Il Faro di Corzano”: progetto “Gli argini e il ponte: rigenerazione area fluviale a margine del Centro Storico (quartiere Pincio/Santa Maria).

Dopo l’esperienza pionieristica del recupero della Strada Mulattiera (pluripremiato intervento nato da iniziativa popolare) il risultato atteso è in linea con quello ottenuto dagli interventi passati dell’associazione Il Faro di Corzano. Si andrà questa volta a mettere in atto un recupero ambientale e storico di elementi fondamentali per l’immagine identitaria dei luoghi: il recupero del ponte settecentesco ‘Dei Frati’, una scala di accesso all’alveo del fiume, cantiere-scuola in collaborazione con la Scuola Professionale Edile di Bertinoro (FC), la realizzazione di un campo per attività ludiche e sportive. Innesco processi rigenerativi, culturali, identitari e soprattutto sociali; collaborazione del pubblico con associazioni private al fine della migliore tutela dell’identità storica e culturale.

A-02 - Comunicazione, sensibilizzazione, aperture di nuove fasi partecipative della cittadinanza

Incentivazione di percorsi partecipativi in linea con quelli già messi in atto prima e dopo il concorso di idee che ha gettato nel 2012 le basi per tutta la Strategia di Rigenerazione; aiutare le riqualificazioni già messe in atto ad essere correttamente comunicate alla cittadinanza al fine di un più probabile innesco di processi rigenerativi e di promozione delle risorse locali; incentivo all’utilizzo degli spazi pubblici, della mobilità sostenibile e del recupero del patrimonio edilizio.

A-03 - Programma di Valorizzazione Commerciale

Stimolare incontri con associazioni di categoria ed operatori commerciali e turistici attraverso l’avvio di un programma interno agli uffici comunali di promozione e valorizzazione delle attività. Proporre sinergie come la manutenzione del verde delle aree riqualificate a carico delle attività commerciali a favore di incentivi e sconti sulle concessioni di uso del suolo pubblico. Redazione di un piano degli allestimenti esterni (dehors) di tutto il Centro Storico riqualificato, quale punto di partenza per un protocollo di qualità urbana da sottoscrivere anche con la Soprintendenza.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell’allegato grafico “Planimetria di individuazione degli interventi”, parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all’art. 3 è

il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01 – VIA GARIBALDI															
A-01 – CITTADINANZA ATTIVA – GLI ARGINI E IL PONTE															
A-02 – NUOVE FASI PARTECIPATIVE															
A-03 – VALORIZZAZIONE COMMERCIALE															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento RER come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori*	Inizio lavori	Fine lavori **	Collaudo
	Entro il	Entro il	Entro il	Entro il	Entro il
I-01	30/06/2021	31/10/2021	31/12/2021	31/12/2022	30/04/2023

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2021** comporta la revoca delle risorse RER assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE RER	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	€ 420.000,00		€ 180.000,00		30 %	€ 600.000,00
TOTALE	€ 420.000,00		€ 180.000,00		30 %	€ 600.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse RER + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi/azioni	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-01		30.000,00	100.000,00	25.000,00	155.000,00
A-02		//	2.000,00	//	2.000,00
A-03		//	//	//	//
TOTALE		30.000,00	102.000,00	25.000,00	157.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE RER	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
420.000,00	30.000,00	282.000,00	25.000,00	337.000,00	757.000,00	1,80

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Bagno di Romagna si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 180.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo RER di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare l'obbligo di monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER e della Strategia per la Rigenerazione Urbana secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di Bagno di Romagna, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento I-01 - Riquilificazione del Centro Storico di San Piero In Bagno – Primo Stralcio, fase 2: Via Garibaldi, il contributo di euro 420.000,00, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna inoltre a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo RER, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13.

Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo RER pari ad euro 420.000,00 concesso al Comune di Bagno di Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, per la realizzazione dell'intervento denominato I-01 - Riquilificazione del Centro Storico di San Piero In Bagno – Primo Stralcio, fase 2: Via Garibaldi, è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022*	Totale per intervento
I-01 - Riqualficazione del Centro Storico di San Piero In Bagno – Primo Stralcio, fase 2: Via Garibaldi	0	84.000,00	336.000,00	420.000,00

* si rinvia alla fase di approvazione della ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, la corretta imputazione della quota parte di euro 84.000,00 imputata all'anno 2022 a carico dell'esercizio 2023 nel rispetto dei cronoprogrammi sopra riportati come segue: euro 84.000,00 anno 2023.

Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

- a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento I-01 - Riqualficazione del Centro Storico di San Piero In Bagno – Primo Stralcio, fase 2: Via Garibaldi e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);
- b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera. Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Bagno di Romagna nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente

accordo.

Ciascun componente del Collegio di Vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
 - del termine massimo per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavoro ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 fissato al **31/12/2021**;
 - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per gli interventi ammessi a contributo;
 - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo RER considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo RER, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, in caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo RER al Comune di Bagno di Romagna.

Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2021 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo RER.

Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità

urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Bagno di Romagna (FC) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____


Allegati







- Planimetria di individuazione degli interventi

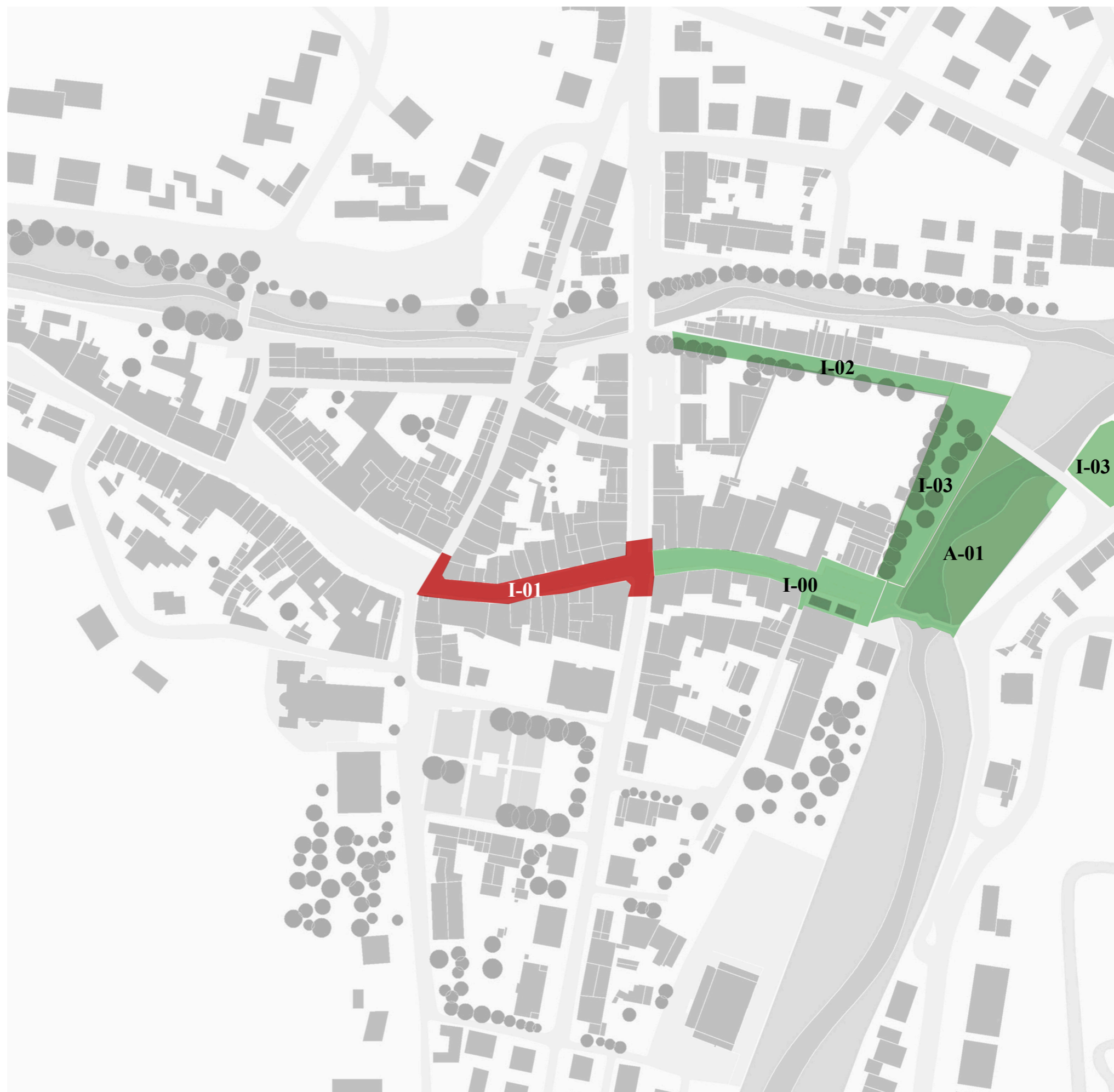


ALLEGATO AL CONTRATTO DI RIGENERAZIONE URBANA

PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

-  **I-00**
Riqualificazione del Centro Storico di San Piero In Bagno
Primo Stralcio, FASE 1: Via Marconi - Piazza San Francesco

-  **I-01**
Riqualificazione del Centro Storico di San Piero In Bagno
Primo Stralcio, FASE 2: Via Garibaldi (**oggetto di contratto di
rigenerazione urbana**)
-  **I-02**
Riqualificazione del Centro Storico di San Piero In Bagno
Via Saffi
-  **I-03**
Nuovo impianto per la pratica del Basket e del Volley in
località Santa Maria e aree di sosta
-  **A-01**
Cittadinanza attiva – Associazione “Il Faro di Corzano”:
progetto “Gli argini e il ponte: rigenerazione area fluviale a
margine del Centro Storico.
-  **A-02**
Comunicazione, sensibilizzazione, aperture di nuove fasi
partecipative della cittadinanza Incentivazione di percorsi
partecipativi. (azione non individuabile graficamente)
-  **A-03**
Programma di Valorizzazione Commerciale. (azione non
individuabile graficamente)



Allegato 3

**Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Riolunato (MO)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Parco
della Luna: intervento di Rigenerazione Urbana e Riqualificazione"**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Riolunato (MO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- il punto 6 del dispositivo della sopracitata deliberazione della Giunta regionale 550/2018 di approvazione del Bando RU stabilisce che: "eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del presente Bando";
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro,

approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 2203/2019, 246/2020 e 940/2020 sono state, tra l'altro, concesse ulteriori proroghe di taluni termini precedentemente fissati.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Parco della Luna: intervento di Rigenerazione Urbana e Riqualficazione", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Riolutato è ammesso a contributo per l'importo di euro 542.832,50 (risorse RER) a seguito di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 233.967,50 (cofinanziamento risorse RER);
- il Comune di Riolutato ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse RER;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

L'oggetto della proposta è la rigenerazione di un'area di poco più di un ettaro di superficie territoriale prossima all'abitato del centro capoluogo di Riolunato, sino a poco tempo fa utilizzata da un'impresa dedita alla produzione del calcestruzzo e allo stoccaggio degli inerti di lavorazione. L'area è situata in fregio allo Scoltenna, laddove il Torrente genera il lago della diga, allo scopo di trasformarlo in un parco pubblico polifunzionale attrezzato per lo sport e il divertimento, fruibile tutto l'anno.

Si propone una riqualificazione funzionale con precisi obiettivi di sviluppo locale, frutto di una più ampia valorizzazione strategica mirata a promuovere il territorio ed il patrimonio esistente e a rilanciare l'immagine territoriale dando un nuovo respiro al tessuto economico, produttivo ed occupazionale.

Il progetto denominato "**Parco della Luna: Intervento di Rigenerazione e Riqualificazione**" scaturisce dalla volontà di riqualificare/valorizzare/recuperare un'area dismessa (ex frantoio e centrale di betonaggio) creandone una zona di pregio naturalistico attrezzata, adatta alla pratica di sport all'area aperta, punto di ritrovo, servizi, attività e ristorazione.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "**Parco della Luna: intervento di Rigenerazione Urbana e Riqualificazione**" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

I-01 - "**Parco della Luna: intervento di Rigenerazione e Riqualificazione**", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n 81 del 10/10/2020, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto I35H18000510006;

A-01 - "**Percorso partecipativo con i cittadini mediante il coinvolgimento di associazioni, operatori economici privati, scuole**";

A-02 - "**Rafforzamento elementi dal punto di vista turistico ricettivo la promozione del**

territorio".

Interventi della Strategia fruente di contributo RER, selezionati a seguito del Bando RU:

I-01 Parco della Luna: intervento di Rigenerazione e Riqualificazione

L'area oggetto di intervento è posta sulla riva sinistra del torrente Scoltenna, tra il ponte ottocentesco della Luna e lo sbarramento della Diga di Riolunato, contornata a nord dal fosso del Medale, a ovest dalla strada del Medale e a sud dal Fosso della Luna.

Un ampio appezzamento di circa 12.000 mq utilizzato fin dagli anni '60 come frantoio per la produzione di inerti e calcestruzzo, ha accolto negli anni diversi cumuli di inerti, piccoli fabbricati in lamiera destinati a deposito per materiali e attrezzature edili, un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo.

L'area oggi è dismessa e l'intervento proposto si configura come riqualificazione ambientale e miglioramento complessivo del paesaggio e dunque trasformazioni compatibili con il vincolo paesaggistico, non alterando lo stato dei luoghi ma arricchendolo grazie alla realizzazione di giardini, aree pedonali, aree sportive ed arredi ora inesistenti.

In particolare, l'intervento consiste nella:

- acquisizione al patrimonio Comunale dell'area. Rimozione degli elementi di impatto paesaggistico ambientale presenti nell'area e pulizia della stessa;
- rimodellazione del terreno, realizzazione strade e percorsi ciclopedonali, aree di sosta comprensive di stazione di ricarica di mezzi elettrici, reti di sottoservizio, illuminazione pubblica, sistemazione delle aree verdi e delle vie di accesso al Torrente Scoltenna ed al lago;
- realizzazione di struttura da destinarsi a pubblico esercizio e punto informazioni per il parco e per il centro di documentazione sui Fiumi e l'energia, comprensivo di belvedere;
- realizzazione di Parco fruibile tutto l'anno costituito da area gioco lungo un piccolo torrente artificiale arricchito da un anfiteatro che funge da sorgente e si conclude in un piccolo laghetto in fondo all'area gioco, area gioco bambini, pista da mountain bike, parete per arrampicata;
- realizzazione di Parco invernale costituito da pista da pattinaggio su ghiaccio, pista da snowboard, area per slittini e bob, pista da sci di fondo, baby park.

Il tema dominante del parco sarà l'acqua quale bene essenziale per la vita dell'uomo ed importante fonte rigenerativa per il nostro territorio.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

A-01 Percorso partecipativo con i cittadini mediante il coinvolgimento di associazioni, operatori economici privati, scuole

Il percorso partecipativo o decisionale inclusivo coinvolge il comune, aziende, associazioni e cittadini nelle scelte della pubblica amministrazione.

Per partecipazione intendiamo l'attivazione di un processo strutturato in cui siano chiaramente definiti gli obiettivi e i risultati attesi, le fasi di lavoro, gli attori, i tempi e le modalità con cui avviene l'interazione. Il processo partecipativo può generare un vero e proprio risultato finale tangibile oppure un beneficio derivante dall'interazione tra i soggetti coinvolti.

A-02 - "Rafforzamento elementi dal punto di vista turistico ricettivo e per la promozione del territorio"

Rafforzare la capacità ricettiva del territorio, differenziandone i contenuti verso un modello di accoglienza rurale ed incrementando il livello dei servizi offerti ai turisti, in una logica di integrazione tra gli operatori e costruire, intorno all'elemento forte rappresentato dall'offerta sportiva invernale, un modello di prodotto turistico che comprenda, al suo interno, tutte le emergenze storiche, culturali, ambientali e, soprattutto, produttive di cui il territorio dispone.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01															
A-01															
A-02															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento RER come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori*	Inizio lavori	Fine lavori **	Collaudo
I-01	Entro il 31/05/2021	Entro il 31/08/2021	Entro il 30/09/2021	Entro il 31/10/2022	Entro il 31/12/2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2021** comporta la revoca delle risorse RER assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE RER	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	542.832,50	-	233.967,50	-	30,12	776.800,00
TOTALE	542.832,50	-	233.967,50	-	30,12	776.800,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse RER + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-01		-	-	-	0,00
A-02		-	-	-	0,00
TOTALE		-	-	-	0,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE RER	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
542.832,50	-	233.967,50	-	233.967,50	776.800,00	1,431

₂ È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Riolunato si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 234.021,51 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo RER di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare l'obbligo di monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER e della Strategia per la Rigenerazione Urbana secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di Riolunato al fine di consentire l'attuazione dell'intervento "Parco della Luna: intervento di Rigenerazione e Riqualficazione" il contributo di euro 542.832,50 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna inoltre a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo RER, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13;

Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo RER pari ad euro 542.832,50 concesso al Comune di Riolunato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, per la realizzazione dell'intervento denominato "Parco della Luna: intervento di Rigenerazione e Riqualficazione", è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale per intervento
I-01	0,00	271.416,25	271.416,25	542.832,50

Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Parco della Luna: intervento di Rigenerazione e Riqualficazione" e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura

proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Riolunato nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di Vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al

Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
 - del termine massimo per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavoro ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 fissato al **31/12/2021**;
 - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per gli interventi ammessi a contributo;
 - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo RER considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo RER, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, in caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo RER al Comune di Riolunato.

Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2021 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo RER.

Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione

del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Riolunato (MO) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi

Planimetria di individuazione degli interventi

Intervento: Parco della Luna: intervento di rigenerazione e riqualificazione



Allegato 4

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Fornovo di Taro (RE)

per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "RIGENERAZIONE URBANA DI PARTE DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Fornovo di Taro (RE) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- il punto 6 del dispositivo della sopracitata deliberazione della Giunta regionale 550/2018 di approvazione del Bando RU stabilisce che: "eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del presente Bando";
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 2203/2019, 246/2020 e 940/2020 sono state, tra l'altro, concesse ulteriori proroghe di taluni termini precedentemente fissati.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "RIGENERAZIONE URBANA DI PARTE DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Fornovo di Taro è ammesso a contributo per l'importo di euro € 301.000,00 (risorse RER) a seguito di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 129.000,00 (cofinanziamento risorse RER);
- il Comune di Fornovo di Taro ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse RER;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

Il progetto assume come area di intervento buona parte del Centro Storico.

Esso è finalizzato a risolvere le quattro maggiori criticità diffuse (degrado, accenni di dismissione, accessibilità e fruizione penalizzate dalla forte infrastrutturazione, percezione pubblica di insicurezza) mediante il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. qualità e decoro urbano
2. accessibilità, fruibilità e visibilità
3. inclusione sociale
4. smart-standards

Il progetto punta alla riconfigurazione e alla rivalorizzazione dello spazio pubblico mediante 3 focus:

1. nuovi percorsi di collegamento
2. la centralità della piazza
3. le "stanze all'aperto" e il parco urbano

Il primo punto risulta fondamentale nell'intento di "ricucire" gli ambiti del paese divisi dalle arterie viabilistiche. I nuovi percorsi del progetto si organizzeranno a partire dai principali punti di accesso all'ambito di intervento e di collegamento con gli ambiti limitrofi. Il ridisegno dello spazio pubblico si avvale di informazioni storiche che restituiscono lo stato dei luoghi originari. L'intervento di riqualificazione della Piazza, finalizzata a riassegnarne una significativa centralità, è in corso di realizzazione.

Gli interventi di rigenerazione andranno quindi ad integrarsi in maniera complementare con tale riqualificazione già avviata, in modo da comporre un importante tassello della riqualificazione del Centro Storico.

In generale, il ridisegno della pavimentazione e la riqualificazione delle "quinte sceniche" di contorno miglioreranno la percezione visiva d'insieme. Le "stanze all'aperto" (concepite come spazi di socialità) e il parco urbano di nuova concezione, ambiscono al miglioramento

dell'inclusione sociale nell'ottica dello stare/permanere all'interno dello spazio pubblico oltre che della qualità ambientale del centro storico. L'inclusione sociale, unitamente al decoro urbano e alla creazione di spazio pubblico innovativo, è lo strumento prescelto al fine del miglioramento del fattore sicurezza, reale e percepito dall'utente/fruitori.

Alla riconfigurazione dello spazio pubblico concorre anche la rifunzionalizzazione di aree e immobili esistenti di proprietà privata poste nelle adiacenze dell'area di intervento. In proposito, sono stati avviati adeguati percorsi di confronto con i proprietari delle aree/immobili ma, al momento, non è possibile individuare un orizzonte temporale per l'intervento in tali aree.

La Strategia di Rigenerazione urbana troverà poi nel tempo maggiore completamento con gli interventi di seguito elencati:

1. Apertura del collegamento tra centro storico e ambito di espansione oltre via Solferino

Questo sotto-ambito è ricompreso nella scheda POC For_R04. Essa è interpretata dalla strategia come la porta est della nuova centralità urbana.

2. Il sottopasso

Attualmente rilegato in quella dimensione teorizzata come "in-between", il sottopasso è la vera porta di accesso all'area di progetto dal restante ambito di città consolidata a nord-est.

3. Il Completamento del parco urbano

Attualmente in prossimità del parco urbano, la proprietà pubblica termina in adiacenza ad un'area privata di circa 500 mq oggetto di cessione di standard in seguito all'attuazione dell'adiacente Ambito di riqualificazione POC For_R04. Si auspica una cessione anticipata dell'area da parte degli attuali proprietari con cui sono stati avviati confronti e dialoghi a tal fine.

4. La Riqualificazione dell'area verde parrocchiale

Posta nelle immediate vicinanze del Parco Urbano è presente un'ampia area parrocchiale attrezzata con campi da gioco, percorsi e spazi verdi, meritevole di riqualificazione nell'ottica di una sua fruibilità da parte di ragazzi, bambini, giovani e famiglie.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "**RIGENERAZIONE URBANA DI PARTE DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO**" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

I-01 – "Rigenerazione urbana del centro storico del Capoluogo", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 09/11/2020, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto H87H20001730006;

A-01 - "Percorso partecipativo"

Interventi della Strategia fruente di contributo RER, selezionati a seguito del Bando RU:

I-01 Rigenerazione urbana del centro storico del Capoluogo

L'intervento proposto è articolato in quattro ambiti spaziali posti all'interno del centro storico.

Il **primo ambito** è relativo alla **centralità della Piazza Matteotti**. L'intervento di riqualificazione è stato avviato a Luglio 2020. Per quanto riguarda la Piazza, l'intervento di rigenerazione urbana andrà ad intervenire completando quanto non è stato possibile ricomprendere, per motivi economici, nel progetto in corso. In particolare, si integrerà la rete di illuminazione pubblica e gli arredi urbani.

In questo modo, verrà garantita la spazialità centrale riconfigurata a partire dai propri bordi. Essa recepisce in maniera centrifuga le arterie di accesso provenienti da sud, precisamente dal "Borgo Grande".

Il **secondo ambito** riguarda il **parco urbano**. L'ambito è assunto dal progetto come polmone verde di mitigazione ambientale, ospitante un'area gioco bimbi, un'area di sosta attrezzata, il monumento ai Caduti preesistente, percorsi pedonali, un portale di accesso al parco e un sistema di parcheggi perimetrale per la fruizione del centro storico.

Tale ambito costituisce la porta di accesso al centro storico da Sud e uno dei due punti di collegamento/interfaccia con gli ambiti limitrofi al centro storico stesso.

Il **terzo ambito** riguarda lo **slargo del pozzo**. La valorizzazione di un elemento storico ormai parte della tradizione identitaria locale, attraverso la trasformazione delle aree limitrofe in zone "30", attrezzate con sedute per la sosta e un area verde di nuova piantumazione. L'intervento permette di riqualificare al contempo il collegamento tra livelli differenti del paese, in accesso alla nuova centralità urbana finalizzato anche alla fruizione dell'area verde parrocchiale.

Il **quarto ambito** riguarda **lo spazio pubblico sull'innesto tra i due assi urbani**. Piazza Italo Pizzi rappresenta il primo punto della composizione spaziale a Nord. Essa recepisce il flusso in ingresso alla nuova centralità urbana, da est, verso il sottopasso stradale di via Solferino, considerato anche l'ingresso principale al Centro Storico del flusso turistico della Via Francigena. Tale ambito è reinterpretato dal progetto come spazio a servizio della logistica del commercio di vicinato presente nella zona.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

A-01 - Percorso partecipativo

La rigenerazione di parte del centro storico rappresenta una ricucitura del tessuto urbano che pone le condizioni per potenziare la qualità urbana sia per quanto riguarda il commercio che per quanto concerne il benessere dei residenti. A questo scopo, in concomitanza con l'inizio dei lavori nella piazza, saranno convocati tavoli tecnici con le associazioni di categoria (ASCOM, Confcommercio, Confartigianato), associazioni legate al turismo con particolare riferimento a quello francigeno, residenti e stakeholders, per immaginare di colmare i "vuoti" lasciati dalle realtà commerciali cessate in quanto non più appetibili, soprattutto per quanto concerne l'offerta di artigianato di qualità. Inoltre, la valorizzazione di Piazza Matteotti sarà caratterizzata da iniziative estive rivolte sia agli adulti che ai bambini, per i quali sarà utilizzato lo spazio verde attrezzato di nuova realizzazione.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023			2024		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01																		
A-01																		

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento RER come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori*	Inizio lavori	Fine lavori **	Collaudo
I-01	Entro il 31.05.2021	Entro il 15.08.2021	Entro il 30.09.2021	Entro il 01.10.2022	Entro il 01.12.2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2021** comporta la revoca delle risorse RER assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE RER	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	€ 301.000,00	-	€129.000,00	-	30,00	€ 430.000,00
TOTALE	€ 301.000,00	-	€129.000,00	-	30,00	€ 430.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali / (risorse RER + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-01		-	-	-	€ 0,00
TOTALE		-	-	-	€ 0,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE RER	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
301.000,00	0,00	129.000,00	0,00	129.000,00	430.000,00	1,429

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Fornovo di Taro si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 129.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo RER di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare l'obbligo di monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER e della Strategia per la Rigenerazione Urbana secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di Fornovo di Taro, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento "**RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO**", il contributo di **euro 301.000,00**, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna inoltre a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo RER, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13;

Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo RER pari ad euro 301.000,00, concesso al Comune di Fornovo di Taro con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, per la realizzazione dell'intervento denominato RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO", è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale per intervento
I-01	0,00	60.200,00	240.800,00	301.000,00

Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO" e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione

dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Fornovo di Taro nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di Vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
 - del termine massimo per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavoro ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 fissato al **31/12/2021**;
 - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per gli interventi ammessi a contributo;
 - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo RER considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo RER, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, in caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo RER al Comune di Fornovo di Taro.

Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2021 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo RER.

Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e

sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Fornovo di Taro (RE) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi



- AMBITO 1_ PIAZZA MATTEOTTI**
- AMBITO 2_ PARCO URBANO**
- AMBITO 3_ SLARGO DEL POZZO**
- AMBITO 4_ PIAZZA PIZZI**



PROVINCIA DI PARMA
Comune di Fornovo di Taro



data : Novembre 2020

intervento : RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO- STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA

committente : Comune di Fornovo di Taro

fase progettuale : Progetto Definitivo

tavola : 01

descrizione : Planimetria di Progetto di Rigenerazione Urbana scala 1.200

Allegato 5
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Bardi (PR)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
“BARDI: LA RINASCITA DI UN TERRITORIO MONTANO”
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di BARDI (PR) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando “Rigenerazione Urbana” (di seguito denominato: Bando RU);
- il punto 6 del dispositivo della sopracitata deliberazione della Giunta regionale 550/2018 di approvazione del Bando RU stabilisce che: “eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del presente Bando”;
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all’art. 12 dell’Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018”;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l’altro,

approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 2203/2019, 246/2020 e 940/2020 sono state, tra l'altro, concesse ulteriori proroghe di taluni termini precedentemente fissati.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "BARDI: LA RINASCITA DI UN TERRITORIO MONTANO", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di BARDI è ammesso a contributo per l'importo di euro 575.743,89 (risorse RER) a seguito di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 246.747,39 (cofinanziamento risorse RER);
- il Comune di BARDI ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse RER;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

STRATEGIE GENERALI PER LA RIGENERAZIONE URBANA

L'abitato di Bardi, pur presentando i caratteri e le potenzialità di centro turistico per la sua collocazione ambientale e per la presenza del castello, mostra criticità per la rete dei servizi e per la carenza di attività commerciali, condizione che incide negativamente sull'attrattività del capoluogo, che con fatica svolge il ruolo di centro di base per gli abitati dell'alta Val Ceno.

La scelta prioritaria del Piano Strutturale Comunale vigente è il sostegno e la valorizzazione del ruolo residenziale, commerciale, turistico e di servizio del capoluogo, favorendo, in primo luogo, gli interventi sull'abitato esistente, agendo sul tema dell'accessibilità e recuperando ad un nuovo uso gli spazi interstiziali e i numerosi edifici storici esistenti.

A partire dal quadro conoscitivo e dalle riflessioni che hanno accompagnato la redazione del Piano Strutturale Comunale, sono stati individuati alcuni temi e luoghi ritenuti strategici per la rigenerazione urbana di Bardi e per ognuno di questi sono stati definiti i principali obiettivi da perseguire e le possibili ipotesi di lavoro da sviluppare all'interno del piano di azioni dell'Amministrazione Comunale.

Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio storico: all'interno dei nuclei storici e dei borghi rurali occorre intervenire per frenare il degrado in cui riversano molti edifici abbandonati o inutilizzati, incentivando il recupero dell'edilizia urbana e rurale, tutelando i caratteri tipologici dell'edilizia storica. Dall'altro lato si dovrà individuare modalità che consentano una abitabilità di questi fabbricati secondo parametri adeguati alle esigenze della vita contemporanea.

Paesaggio storico: nel territorio di Bardi, oltre ai numerosi centri storici, sono presenti numerosi borghi rurali di interesse storico testimoniale, quali Piana di Gazzo, Caprile, Brugnola, Casa Grassa, e molti altri sparsi in tutto il territorio comunale. In un contesto di tipo montano risulta di grande importanza l'accessibilità escursionistica sia di tipo carrabile che pedonale, che può essere garantita dal recupero degli itinerari storicamente consolidati, a collegamento di Bardi con le frazioni poste nelle diverse vallate.

Strutture ricettive: il Comune di Bardi risulta povero di strutture ricettive tradizionali, che si sono ulteriormente ridotte negli ultimi anni con la chiusura di alcuni alberghi. Per incentivare un "turismo verde", particolarmente idoneo per questo territorio, occorre potenziare un tipo di ricettività rivolta a questo tipo di utenza, favorendo l'insediarsi di strutture di dimensioni contenute e sparse nel territorio, quali ad esempio ostelli, B&B e agriturismi, favorendo negli strumenti urbanistici il recupero degli edifici rurali dismessi e dei vecchi borghi di cui il territorio è ricco.

Insedimenti turistico-residenziali: dal punto di vista turistico Bardi si è sempre caratterizzata quale meta di richiamo per le "seconde case" di villeggiatura, soprattutto in relazione agli investimenti effettuati sul territorio dai bardigiani emigrati all'estero. In un contesto caratterizzato da una forte contrazione della popolazione residente ed in particolare delle fasce di età più giovani, si dovrà porsi l'obiettivo di favorire l'arrivo ed il radicarsi di nuovi abitanti, siano essi permanenti o temporanei nel corso dell'anno.

Servizi del capoluogo: il principale obiettivo da perseguire dovrà essere quello di non incrementare in modo indifferenziato l'offerta di servizi, quanto piuttosto dimensionarli in relazione alle necessità espresse dalla cittadinanza. L'obiettivo sarà quello di assicurare un presidio minimo sul territorio, in particolare in quei centri che sono un riferimento di vallata, quale ad esempio Noveglia per la Val Noveglia, Pione per l'alta Val Ceno e Santa Giustina per la Val Lecca.

INTERVENTI DA INTRAPRENDERE PER DARE ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE GENERALI

L'insieme di considerazioni e valutazioni sviluppate nella costruzione delle strategie di carattere generale ha portato ad individuare alcuni primi interventi mirati, da sviluppare nell'immediato futuro; si riportano di seguito gli interventi relativi al centro capoluogo del comune di Bardi.

Recupero e valorizzazione dei percorsi e dei luoghi centrali: Gruppo di San Giovanni: un recupero del percorso attraverso il centro storico di Bardi, attorno al Castello, dal Gruppo della Predella, alle vasche e ai lavatoi, attraverso Piazza del Grano e Via Cella, quale riscoperta di una struttura urbana di grande pregio culturale.

Il Castello come polo culturale di vallata: con il suo recupero fisico e statico, il Castello può diventare un polo culturale e museale di vallata, in grado di attrarre visitatori e turisti dall'Italia e dall'estero: storia ed arte legate alla casata Landi, archeologia, etnografia, emigrazione e cultura materiale rappresentano i principali tasselli di un museo del territorio che trova nel Castello di Bardi il proprio centro simbolico e funzionale.

Palazzo Maria Luigia come polo civico e di promozione dell'economia locale: il riordino degli uffici comunali nel Palazzo Maria Luigia consente di rivedere la collocazione dell'Ufficio di Informazione Turistica, quale luogo di promozione dell'economia locale basata sull'attività agricola e sul turismo rurale. Allo I.A.T. rinnovato può essere collegato un utilizzo più intenso e continuativo del Teatro posto al Piano primo del Palazzo.

Centrale e teleriscaldamento a servizio degli edifici di interesse collettivo: la presenza, in prossimità di Piazza della Vittoria, dei principali edifici di interesse collettivo rende fattibile la realizzazione di una centrale unificata a cippato o pellet (da posizionare alle spalle dell'attuale Edificio Municipale), dotata di una rete di teleriscaldamento, che può distribuire energia all'Edificio Municipale, alla Scuola Elementare e Media, all'Asilo, al complesso parrocchiale e al Palazzo Maria Luigia. La realizzazione della nuova centrale unificata consentirebbe di promuovere e sostenere una nuova economia del legno e di allungarne la relativa filiera, che oggi si limita al solo taglio e vendita della legna da ardere.

Edificio Municipale quale sede dei servizi alla persona: il trasferimento di parte degli uffici comunali nel Palazzo Maria Luigia rende disponibile l'attuale Edificio Municipale quale sede per i servizi socio-sanitari di base, per le associazioni presenti nel Comune di Bardi, per le iniziative promosse dagli imprenditori locali.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "BARDI: LA RINASCITA DI UN TERRITORIO MONTANO" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

I-01 – "Riqualificazione statica e funzionale dell'attuale municipio come nuovo centro dei servizi culturali e sanitari di vallata", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 07/11/2020, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto F25I20000040006;

A-01 - "Percorso partecipativo di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sulle modalità di gestione del futuro centro dei servizi culturali di vallata"

A-02 - "Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema del volontariato nel campo sanitario, da svolgersi contestualmente alla costruzione della nuova sede operativa dell'Assistenza Pubblica di Bardi"

Interventi della Strategia fruente di contributo RER, selezionati a seguito del Bando RU:

I-01 – "Riqualificazione statica e funzionale dell'attuale municipio come nuovo centro dei servizi culturali e sanitari di vallata"

L'intervento proposto interessa il complesso edilizio posto a Bardi, nel centro capoluogo, in Piazza della Vittoria 1 ed utilizzato sino al 2018 come Municipio e come sede di uffici pubblici. Il progetto elaborato dal Comune di Bardi ed oggetto di parere favorevole da parte della locale Soprintendenza interessa tutto il fabbricato e prevede l'insediarsi di diverse funzioni e attività di interesse pubblico e collettivo. La richiesta di contributo è relativa ad un secondo stralcio funzionale che interessa parte di locali al Piano 0 e l'intero

Piano 1, in particolare:

Piano 0: Corpo est - centrale operativa dell'Assistenza Pubblica; - locale di attesa dei militi in servizio; - servizi igienici ad uso dei militi in servizio.

Piano +1 (sup. mq 353): - vano scala e ascensore comuni per l'accesso ai diversi piani; Corpo ovest - corridoio di collegamento; - aula per riunioni principale; - aula per riunioni secondaria, accorpabile all'aula principale attraverso una parete mobile; - terrazza utilizzabile come ampliamento all'aperto dell'aula per riunioni principale. Corpo sud - corridoio di collegamento; - 3 sale per associazioni. Corpo est - servizi igienici ad uso delle associazioni; - terrazza quale vano tecnico aperto per ospitare la pompa di calore della climatizzazione estiva e invernale.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

A-01 - Percorso partecipativo di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sulle modalità di gestione del futuro centro dei servizi culturali di vallata

Le azioni immateriali collegate all'intervento di rigenerazione urbana sono tutte finalizzate ad affrontare la gestione dell'attuale Municipio rinnovato, per evitare che importanti investimenti pubblici rimangano inefficaci rispetto agli obiettivi di partenza. Prima di iniziare la ristrutturazione del Municipio si intende attivare un Percorso partecipativo finalizzato al coinvolgimento delle associazioni locali sulle modalità di gestione del futuro centro dei servizi culturali di vallata.

A-02 - Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema del volontariato nel campo sanitario, da svolgersi contestualmente alla costruzione della nuova sede operativa dell'Assistenza Pubblica di Bardi

A conclusione della ristrutturazione del Municipio è prevista una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema del volontariato nel campo sanitario. L'obiettivo è accompagnare la costruzione della nuova sede operativa dell'Assistenza Pubblica di Bardi con un rinnovato sostegno ad un servizio fondamentale per favorire il mantenimento della popolazione in territori di montagna a difficile accessibilità.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è

il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01												
A-01												
A-02												

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento RER come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori*	Inizio lavori	Fine lavori **	Collaudo
I-01	Entro il 15/07/2021	Entro il 15/09/2021	Entro il 15/11/2021	Entro il 15/10/2022	Entro il 15/12/2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2021** comporta la revoca delle risorse RER assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE RER	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	575.743,89		246.747,39		30%	822.491,28
TOTALE	575.743,89		246.747,39		30%	822.491,28

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse RER + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-01		6.000,00	6.000,00	-	12.000,00
A-02		3.000,00	3.000,00	-	6.000,00
TOTALE		9.000,00	9.000,00	-	18.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE RER	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
575.743,89	9.000,00	255.747,39		264.747,39	840.491,28	1,460

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di BARDI si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 246.747,39 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e

funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo RER di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;

5. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare l'obbligo di monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER e della Strategia per la Rigenerazione Urbana secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di BARDI, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento *"Riqualficazione statica e funzionale dell'attuale municipio come nuovo centro dei servizi culturali e sanitari di vallata"*, il contributo di euro 575.743,89, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna inoltre a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo RER, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13;

Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo RER pari ad euro 575.743,89 concesso al Comune di BARDI con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, per la realizzazione dell'intervento denominato *"Riqualficazione statica e funzionale dell'attuale municipio come nuovo centro dei servizi culturali e sanitari di vallata"*, è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs.118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale per intervento
I-01	0,00	115.148,78	460.595,11	575.743,89

Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento *"Riqualificazione statica e funzionale dell'attuale municipio come nuovo centro dei servizi culturali e sanitari di vallata"* e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (di seguito indicato RUP);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di BARDI nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di Vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
 - del termine massimo per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavoro ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 fissato al **31/12/2021**;
 - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per gli interventi ammessi a contributo;

- del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo RER considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo RER, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, in caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo RER al Comune di BARDI.

Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2021 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo RER.

Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle

azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____

del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di BARDI (PR) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

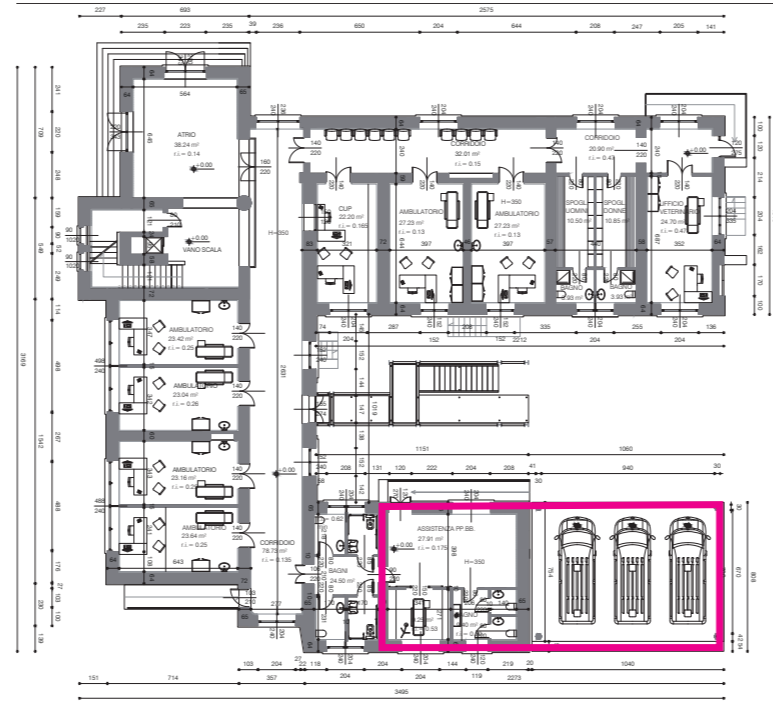
- Planimetria di individuazione degli interventi

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
 presentata dal Comune di Bardi (PR)
 per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana
 denominata

"BARDI: LA RINASCITA DI UN TERRITORIO MONTANO"
 (Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

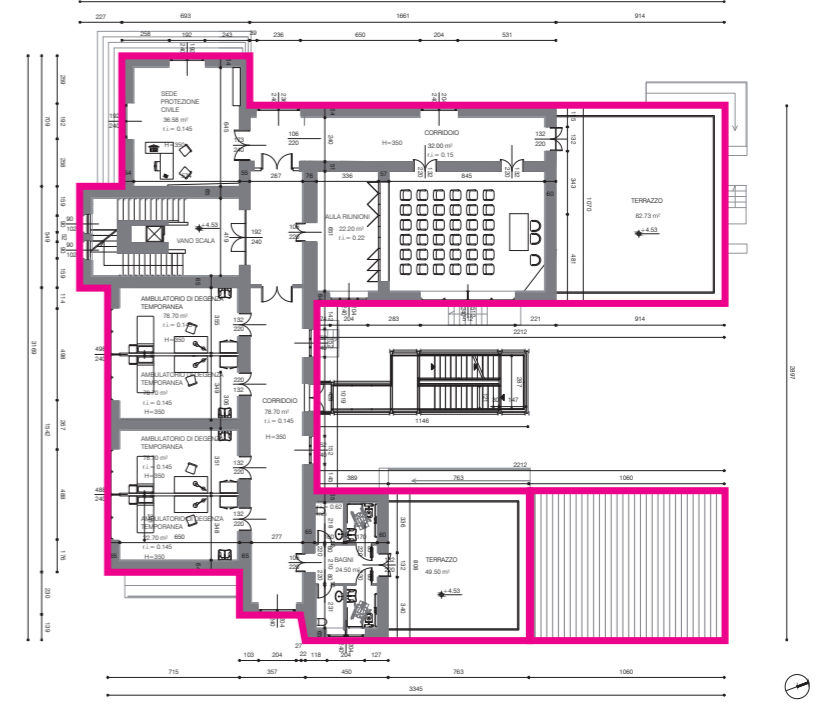
"Planimetria di individuazione degli interventi"

A10 - Piano 0 - Stralcio funzionale oggetto della richiesta di finanziamento

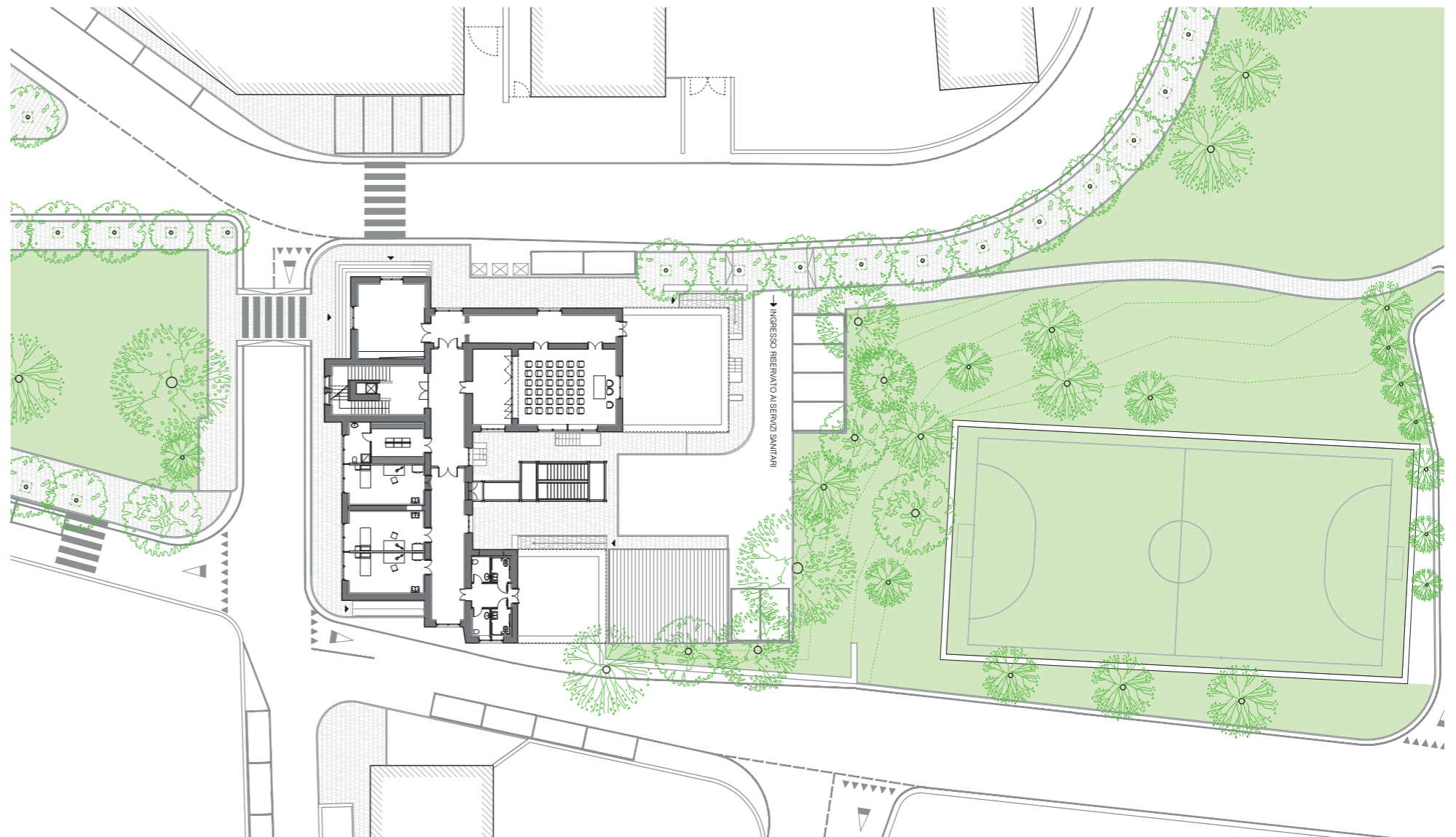
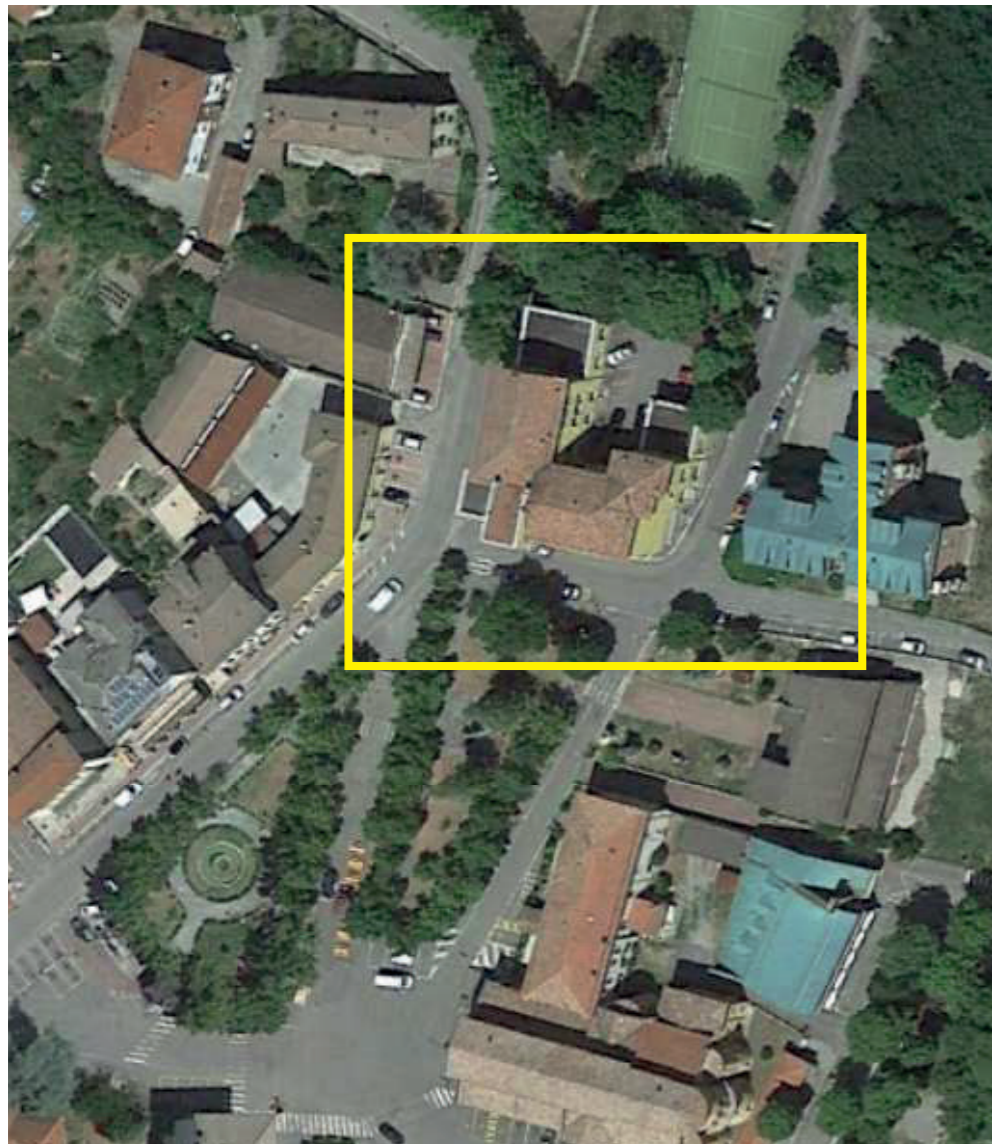


Comune di Bardi - Regione Emilia - Romagna

A10 - Piano 1 - Stralcio funzionale oggetto della richiesta di finanziamento



Comune di Bardi - Regione Emilia - Romagna



Allegato 6

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Castelnovo, centro accogliente di un territorio attraente"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- il punto 6 del dispositivo della sopracitata deliberazione della Giunta regionale 550/2018 di approvazione del Bando RU stabilisce che: "eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del presente Bando";
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 2203/2019, 246/2020 e 940/2020 sono state, tra l'altro, concesse ulteriori proroghe di taluni termini precedentemente fissati.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Castelnovo, centro accogliente di un territorio attraente", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Castelnovo ne' Monti è ammesso a contributo per l'importo di euro 1.000.000,00 (risorse RER) a seguito di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 1.700.000,00 (cofinanziamento risorse RER);
- in sede di progetto definitivo il Comune di Castelnovo ne' Monti ha aumentato la quota di finanziamento locale portando il cofinanziamento della strategia ad euro 1.900.000,00;
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17 dicembre 2018, il Comune ha ritenuto di non includere gli interventi: "*I-3 Attuazione Piano Accessibilità Urbana – 1° stralcio*", "*I-5 Monte Bagnolo: riqualificazione pineta*", "*I-8 Ciclovia da Casale-Campolungo al Polo scolastico Infanzia e Primaria*", "*I-10 Impianto di Teleriscaldamento a cippato a servizio del Polo scolastico e Polo sportivo*", "*I-12 Ampliamento del centro sovracomunale di protezione civile con realizzazione di sede delle associazioni di protezione civile*", "*I-15 Nuova sede IIS Mandela*". Sono quindi stati ridefiniti gli interventi e azioni della strategia, mantenendo solamente quelli che sono direttamente connessi alla strategia per la rigenerazione urbana proposta;
- il Comune di Castelnovo ne' Monti, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la

proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse RER;

- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

La costruzione della Strategia per la rigenerazione urbana del centro abitato di Castelnuovo ne' Monti, oggetto del presente accordo, nasce da un processo iniziato nel 2016, con un percorso di urbanistica partecipata che l'Amministrazione comunale ha intrapreso al fine di dare una risposta collettiva ad alcune scelte legate a edifici pubblici che dovevano essere oggetto, appunto, di un'opera di recupero, restauro e riconversione.

Sviluppando un approccio orientato non soltanto alla riqualificazione di quei luoghi, bensì alla rigenerazione, nel senso di vera e propria 'rinascita' o ricostruzione del tessuto comunitario, l'Amministrazione comunale ha intrapreso un articolato percorso con il duplice fine di affrontare i temi della rigenerazione urbana dei centri abitati del Capoluogo e di Felina, con il contributo attivo dei cittadini, e di implementare il fare Comunità, proponendo costruttive occasioni d'incontro tra i cittadini.

A conclusione di questo processo, il 21 Dicembre 2017 la Giunta comunale ha poi approvato il Documento Programmatico sulla Rigenerazione Urbana (di seguito D.P.R.U.) in cui sono definiti gli obiettivi strategici per la rigenerazione urbana e sono individuati i temi prioritari. Questo documento delinea i temi da affrontare in un prossimo futuro e definisce i criteri per la valutazione di qualità dei progetti di rigenerazione e per monitorare l'attuazione stessa del Programma.

Il Comune ha inoltre deciso di dotarsi di un Masterplan della rigenerazione urbana e territoriale. Tale documento (concluso nella sua elaborazione nel maggio 2019), dà conto in modo tecnico-divulgativo degli interventi/azioni in atto e programmati per il breve-medio periodo, mettendo a sistema l'attuazione del D.P.R.U. con l'attuazione di altri programmi strategici che coinvolgono l'intero territorio comunale e le sue relazioni con il contesto più vasto.

La Strategia per la rigenerazione urbana del centro abitato di Castelnovo ne' Monti riprende obiettivi, interventi e azioni del D.P.R.U., integrati e aggiornati sia in seguito all'inizio dell'attuazione delle azioni in esso previste, sia dalla costruzione del Masterplan, anticipando quindi aspetti di maggior complessità affrontati con quest'ultimo strumento.

In particolare, in coerenza con gli obiettivi della LR 24/17, sono stati individuati ambiti strategici per attivare politiche di rigenerazione complessa della città pubblica e reti di connessione in/tra tali ambiti, in modo da prefigurare una rigenerazione complessiva dell'organismo "Castelnovo paese" in continuità con il ruolo che storicamente ha svolto per un ampio ambito territoriale montano e non, ma innovato e attualizzato. Particolare attenzione è stata posta alla qualità globale degli interventi previsti, al fine di perseguire maggior integrazione col contesto territoriale dagli alti valori ambientali e paesaggistici in cui si colloca ed al quale intrinsecamente appartiene.

Si possono ricondurre a CASTELNOVO, CENTRO ACCOGLIENTE DI UN TERRITORIO ATTRAENTE gli obiettivi generali di:

– INNESCARE SINERGIA TRA DIVERSE FORME DI BENESSERE

Ossia perseguire contemporaneamente l'incremento della fruibilità attraverso reti di mobilità lenta e l'accessibilità degli spazi della città pubblica, l'integrazione dei sistemi infrastrutturali verdi e del paesaggio con il contesto abitato, stili di vita salutari (città attiva).

– GENERARE SINERGIA TRA LUOGHI IDENTITARI, SPAZI COLLETTIVI DEL VIVERE CONTEMPORANEO E PAESAGGIO/RISORSE AMBIENTALI DEL TERRITORIO

Ossia creare una rete fisica e virtuale tra luoghi urbani d'eccellenza della città pubblica e tra questi e il contesto circostante.

– VALORIZZARE LA SINERGIA TRA LUOGHI DEPUTATI ALLA CULTURA E AL SAPERE E INNOVAZIONE-CREATIVITÀ

Ossia dare una risposta adeguata, in termini di spazi e interconnessioni tra luoghi, per l'innovazione educativa (Asse strategico fondante della Strategia Aree Interne) e/o di supporto ad essa e ai fabbisogni espressi dalle giovani generazioni.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "CASTELNOVO, CENTRO ACCOGLIENTE DI UN TERRITORIO ATTRAENTE" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

- I-01 Progetto Officine della Creatività.
- I-02 Progetto riqualificazione esterno Palazzo Ducale.
- I-03 Monte Castello: restauro torre di guardia, sistemazione del pianoro e relativi accessi.
- I-04 Progetto nuova scuola Primaria. INTERVENTO IN CORSO
- I-05 Progetto nuova scuola per l'Infanzia e centro confezionamento pasti.
- I-06 Centro CONI Manutenzione straordinaria pista di Atletica. INTERVENTO IN CORSO
- I-07 Potenziamento Campo Sportivo in sintetico. INTERVENTO IN CORSO
- I-08 Nuova C.R.A. INTERVENTO IN CORSO
- I-09 Parco Inclusivo.
- I-10 Rete percorsi pedonali "attivi" (manutenzioni, attrezzare punti di sosta, ripristinare eventuali tratti dismessi, inserire segnaletica).
- A-01 QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI – CRITERI.
- A-02 COMUNICAZIONE: INTERNA, ESTERNA NUOVI MEDIA, ESTERNA TRADIZIONALE.

Interventi della Strategia fruente di contributo RER

- I-01 Progetto Officine della Creatività:

L'intervento prevede la rifunzionalizzazione, ristrutturazione e miglioramento strutturale ed energetico, di un edificio storico dove attualmente ha sede il Centro Culturale Polivalente di Castelnuovo ne' Monti, che comprende la biblioteca comunale, l'archivio storico, la sede del Coro Bismantova e l'istituto musicale Peri-Merulo, con la creazione delle "OFFICINE DELLA CREATIVITA'", quale attrattore di innovazione sociale e digitale, creatività e partecipazione, che si colloca in un punto nevralgico della rete di connessione attiva tra i vari poli funzionali del capoluogo.

Il progetto definitivo dell'intervento riporta il Codice Unico di Progetto CUP n. D99D20001420006 ed è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 97 del 03/11/2020. I relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione ed agli atti del Comune.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

Interventi:

I-02 Progetto riqualificazione esterno Palazzo Ducale:

L'intervento prevede la riqualificazione delle facciate esterne, dei serramenti e degli impianti termici del Palazzo Ducale posto in Via Roma.

I-03 Monte Castello: restauro torre di guardia, sistemazione del pianoro e relativi accessi:

L'intervento consiste nel restauro dei resti di una antica torre di guardia, con riqualificazione dei percorsi pedonali di accesso e del pianoro panoramico.

I-04 Progetto nuova scuola Primaria:

L'intervento prevede la demolizione e nuova costruzione dell'edificio scolastico che ospita la Primaria all'interno del Polo scolastico PEEP. Nei Progetti si prevede l'utilizzo anche NON scolastico degli spazi, soprattutto laboratoriali.

I-05 Progetto nuova scuola per l'Infanzia e centro confezionamento pasti:

L'intervento prevede la demolizione e nuova costruzione dell'edificio scolastico che ospita la scuola dell'Infanzia presso il Polo scolastico PEEP. Nel Progetto si prevede anche l'ampliamento della scuola Primaria e la realizzazione del centro confezionamento pasti. È previsto l'utilizzo anche NON scolastico degli spazi, soprattutto laboratoriali.

I-06 Centro CONI Manutenzione straordinaria pista di Atletica:

L'intervento prevede il rifacimento integrale della pista di atletica e la riqualificazione dell'impianto di illuminazione.

I-07 Potenziamento Campo Sportivo in sintetico:

L'intervento prevede la realizzazione delle tribune per gli spettatori e di un piccolo edificio con i servizi igienici per il pubblico e spazi di servizio.

I-08 Nuova C.R.A.:

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova Casa Residenza Anziani per 60 ospiti in sostituzione di esistente edificio obsoleto.

I-09 Parco Inclusivo:

L'intervento prevede la realizzazione di un parco giochi ed area verde attrezzata con criteri di massima accessibilità e fruibilità per i disabili.

I-10 Rete percorsi pedonali "attivi" (manutenzioni, attrezzare punti di sosta, ripristinare eventuali tratti dismessi, inserire segnaletica).

Il progetto prevede interventi di riqualificazione dei percorsi di collegamento pedonale tra i diversi poli funzionali del capoluogo.

Azioni:

A-01 QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI – CRITERI:

Inserimento dei criteri di qualità declinati nel Masterplan per la Rigenerazione Urbana nella progettazione degli interventi previsti dalla Strategia. Si possono individuare tre linee tematiche:

- BENESSERE AMBIENTALE/INCLUSIONE (adozione di criteri specifici rivolti a migliorare la qualità progettuale degli interventi per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità);
- QUALITÀ SOCIALE INTERVENTI (recepimento di criteri specifici di qualità sociale da soddisfare negli interventi strategici per rispondere ai fabbisogni espressi dalle giovani generazioni);
- SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI PUNTI DI VISUALE PAESAGGISTICA STRATEGICI/SIGNIFICATIVI – AZIONI E CRITERI SPECIFICI (recepimento di azioni specifiche da attivare per la salvaguardia e valorizzazione dei punti di visuale paesaggistica e dei belvedere e inserimento di criteri specifici di qualità paesaggistica da soddisfare negli interventi strategici previsti).

A-02 COMUNICAZIONE: INTERNA, ESTERNA NUOVI MEDIA, ESTERNA TRADIZIONALE:

L'azione include: la creazione una rete di attori che a vario titolo si occupano delle azioni e degli interventi oggetto della strategia, la realizzazione di una pagina dedicata sul sito istituzionale del Comune da tenere sempre aggiornata, la realizzazione di incontri informativi rivolti alla cittadinanza o appositi comunicati stampa.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2020			2021			2022			2023			2024		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01															
I-02															
I-03															
I-04															
I.05															
I-06															
I-07															
I-08															
I-09															
I-10															
A-01															
A-02															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento RER come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori*	Inizio lavori	Fine lavori **	Collaudo
I.1	Entro il 30/06/2021	Entro il 30/09/2021	Entro il 31/10/2021	Entro il 31/12/2023	Entro il 30/06/2024

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2021** comporta la revoca delle risorse RER assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE RER	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	€1.000.000		€1.900.000		65,52%	€2.900.000
TOTALE	€1.000.000		€1.900.000		65,52 %	€2.900.000

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse RER + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	Finanza di progetto	470.000 PORFESR	150.000	630.000	1.250.000
I-03			178.000		178.000
I-04	Lavori in corso di realizzazione	2.515.000 MUTUI BEI	782.000		3.297.000
I-05		4.447.000 MUTUI BEI	100.000	293.000	4.840.000
I-06	Lavori in corso di realizzazione	343.000	147.000		490.000
I-07	Lavori in corso di realizzazione		180.000		180.000
I-08	Lavori in corso di realizzazione			4.096.000	4.096.000
I-09			300.000		300.000
I-10			100.000		100.000

A-01					0
A-02			3.000		3.000
TOTALE		7.775.000	1.940.000	5.019.000	14.734.000

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
	RISORSE RER	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
1.000.000,00	7.775.000	3.840.000	5.019.000	16.634.000	17.634.000	17,63

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Castelnovo ne' Monti si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.900.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo RER di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare

l'obbligo di monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER e della Strategia per la Rigenerazione Urbana secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13;

6. ad acquisire la proprietà della porzione privata dell'immobile confinante con l'immobile oggetto dell'intervento fruente di contributo RER, sede del Centro Culturale Polivalente.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di Castelnuovo ne' Monti, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento "OFFICINE DELLA CREATIVITA'", il contributo di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna inoltre a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo RER, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 12 e 13;

Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo RER pari ad euro 1.000.000,00 (un milione/00), concesso al Comune di Castelnuovo ne' Monti con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, per la realizzazione dell'intervento denominato "OFFICINE DELLA CREATIVITA'", è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022*	Totale per intervento
		200.000,00	800.000,00	

* si rinvia alla fase di approvazione della ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, la corretta imputazione della quota parte di euro 500.000,00 imputata all'anno 2022 a carico degli esercizi 2023 e 2024 nel rispetto dei cronoprogrammi sopra riportati come segue: euro 300.000,00 anno 2023, euro 200.000,00 anno 2024.

Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi

della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "OFFICINE DELLA CREATIVITA'" e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Castelnovo ne' Monti nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di Vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1°livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
 - del termine massimo per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavoro ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 fissato al **31/12/2021**;
 - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per gli interventi ammessi a contributo;
 - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.

- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo RER considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo RER, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, in caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo RER al Comune di Castelnovo ne' Monti.

Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo RER

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2021 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo RER.

Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare,

realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

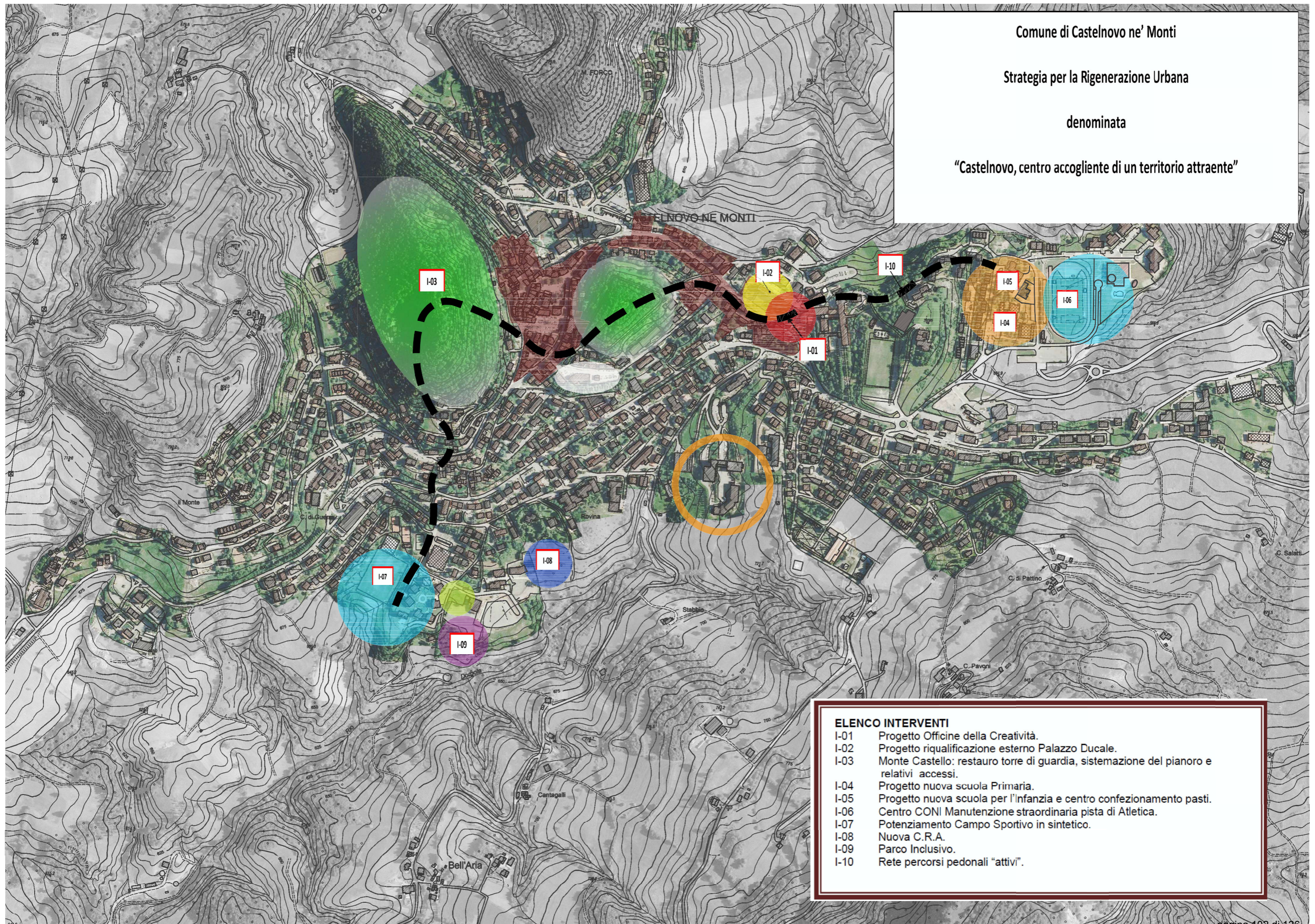
- Planimetria di individuazione degli interventi

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Strategia per la Rigenerazione Urbana

denominata

"Castelnuovo, centro accogliente di un territorio attraente"



ELENCO INTERVENTI	
I-01	Progetto Officine della Creatività.
I-02	Progetto riqualificazione esterno Palazzo Ducale.
I-03	Monte Castello: restauro torre di guardia, sistemazione del pianoro e relativi accessi.
I-04	Progetto nuova scuola Primaria.
I-05	Progetto nuova scuola per l'infanzia e centro confezionamento pasti.
I-06	Centro CONI Manutenzione straordinaria pista di Atletica.
I-07	Potenziamento Campo Sportivo in sintetico.
I-08	Nuova C.R.A.
I-09	Parco Inclusivo.
I-10	Rete percorsi pedonali "attivi".

Allegato 7 - Interventi di rigenerazione urbana di cui alle posizioni dalla 36 alla 41 dell'Allegato B alla DGR 2194/2018

Comune beneficiario del contributo	Denominazione intervento	Codice Cup	Contributo RER concesso (€)	Quota del contributo RER concesso a carico del capitolo 30592 (€)	Quota del contributo RER concesso a carico del capitolo 31120 (€)	Quota del contributo RER concesso a carico del capitolo 30592 esigibile nel 2020 (€)	Quota del contributo RER concesso a carico del capitolo 30592 esigibile nel 2021 (€)	Quota del contributo RER concesso a carico del capitolo 30592 esigibile nel 2022 (€)	Quota del contributo RER concesso a carico del capitolo 31120 esigibile nel 2020 (€)	Quota del contributo RER concesso a carico del capitolo 31120 esigibile nel 2021 (€)	Quota del contributo RER concesso a carico del capitolo 31120 esigibile nel 2022 (€)
NOVAFELTRIA	Ambito B1 - Recupero e riqualificazione fabbricatoex Stazione	H93I19000000006	165.500,00	165.500,00				165.500,00			
	Ambito B2 - Realizzazione nuovo terminal corriere	H91G19000000006	174.500,00	174.500,00				174.500,00			
	Ambito C1 - Realizzazione nuovo collegamento stradale vicolo della Stazione - SP. 258	H91B19000040006	660.000,00	660.000,00				660.000,00			
BAGNO DI ROMAGNA	Riqualificazione del Centro Storico di San Piero In Bagno - Primo Stralcio, fase 2: Via Garibaldi	C49J18000410001	420.000,00	420.000,00			84.000,00	336.000,00			
RIOLUNATO	Parco della Luna: intervento di Rigenerazione e Riqualificazione	I35H18000510006	542.832,50	128.396,56	414.435,94			271.416,25		271.416,25	
FORNOVO DI TARO	Rigenerazione urbana del centro storico del Capoluogo	H87H20001730006	301.000,00	301.000,00			60.200,00	240.800,00			
BARDI	Riqualificazione statica e funzionale dell'attuale municipio come nuovo centro dei servizi culturali e sanitari di vallata	F25I20000040006	575.743,89	575.743,89			115.148,78	460.595,11			
CASTELNOVO NE' MONTI	Progetto Officine della Creatività	D99D20001420006	1.000.000,00	1.000.000,00			56.980,31	800.000,00		143.019,69	
TOTALI			3.839.576,39	3.425.140,45	414.435,94		316.329,09	3.108.811,36		414.435,94	

Allegato 8

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "del centro abitato del capoluogo"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a

38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e

Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a

seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018”.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata “**Strategia per la rigenerazione urbana del centro abitato del capoluogo**”, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Castiglione dei Pepoli è stato ammesso a contributo per l’importo di **euro 1.000.000,00** (risorse FSC), come si evince dall’Allegato C “Elenco delle domande ammesse a contributo” alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 08/10/2019 il Comune di Castiglione dei Pepoli ha approvato il progetto definitivo dell’intervento ammesso a contributo FSC denominato “Parcheggio multipiano e riqualificazione urbana in area ex casa protetta”;
- l’Amministrazione Comunale, anche a seguito delle risultanze delle indagini geologiche specialistiche dalle quali è emersa una situazione del sottosuolo particolarmente complessa, ha ritenuto necessario optare per una soluzione semplificata dell’opera approvando con DGC n. 82 del 11/09/2020 un nuovo progetto (definitivo-esecutivo) che sostituisce il precedente ma non altera sostanzialmente gli obiettivi della Strategia, in grado di dare risposta all’esigenza del territorio senza eccedere in termini di costi.
- il Comune, nell’ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a **cofinanziare** l’intervento oggetto del predetto contributo per euro **708.000,00** (cofinanziamento risorse FSC, di cui euro 408.000,00 risorse comunali ed euro 300.000,00 risorse della Casa di Cura Prof. Nobili);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 246/2020, 1438/2020 il Comune di Castiglione dei Pepoli ha pertanto presentato alla Regione Emilia-Romagna il sopracitato progetto definitivo/esecutivo dell’intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana aggiornata;
- in attuazione di quanto previsto dall’art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a

finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Il centro di Castiglione è uno dei pochissimi esempi nell'Appennino bolognese di architettura medievale: questo suo particolare pregio, derivato anche e soprattutto dal fatto di essere stato feudo della famiglia Pepoli per oltre 5 secoli, lo eleva a centro di interesse turistico dell'Appennino bolognese. La sua conformazione lo rende inoltre un centro commerciale naturale.

A pochi passi dal centro insistono servizi fondamentali come l'Ospedale "Casa di Cura Prof. Nobili" e viabilità strategiche come la strada che collega al Brasimone (dove c'è il centro di ricerche ENEA).

Per valorizzare al massimo l'accessibilità ai servizi del centro (turistici, sociali, commerciali, sanitari) occorre rivedere gli spazi pubblici. Sono infatti molte le problematiche presenti: mancanza di posti auto, soprattutto nella zona limitrofa all'ospedale, mancanza di marciapiedi, mancanza di spazi verdi e di aggregazione.

Gli interventi inseriti nella strategia proposta vanno tutti nella direzione auspicata, ossia risolvere le criticità e creare nuove opportunità.

La realizzazione del parcheggio multipiano e aree verdi al posto dell'ex casa protetta, permetterà di riqualificare un'area degradata e migliorare l'estetica di una zona adiacente al centro del paese, e soprattutto permetterà di riorganizzare la distribuzione dei parcheggi sia nella zona dell'ospedale sia nella zona adiacente la piazza del paese.

Con questa redistribuzione (che di fatto è un'eliminazione di alcuni parcheggi che verranno abbondantemente recuperati nel nuovo parcheggio multipiano), si potranno realizzare marciapiedi nella zona adiacente l'ospedale, così da migliorare l'accessibilità pedonale, marciapiedi nella zona commerciale del paese per migliorare l'accessibilità ai servizi turistici e commerciali e realizzare un ampio parco e zona verde in piazza Marconi nel centro storico del paese (attualmente adibita a strada e parcheggio), migliorando così l'estetica e l'attrattività per residenti e turisti.

Inoltre, la strategia prevede la ristrutturazione dell'ex cinema, per adibirlo a teatro polivalente, così da creare uno spazio di aggregazione che aumenti la fruizione e la produzione culturale anche nei mesi freddi.

Grazie a questi interventi il centro del paese sarà molto più accessibile, con marciapiedi comodi e completi di arredo urbano, zone sosta auto comode e accessibili, con spazi di aggregazione sia all'aperto (parco verde) che al chiuso (ex cinema); inoltre il servizio più strategico dell'intero territorio, ossia l'ospedale "Casa di Cura prof. Nobili", potrà avere un parcheggio multipiano a due passi e un'accessibilità pedonale comoda e senza barriere architettoniche grazie alla realizzazione di marciapiedi che lo collegano alle varie viabilità del paese.

In sintesi, grazie a questi interventi si superano le maggiori criticità espresse in premessa e si pongono le basi per aumentare l'attrattività turistica della zona e la qualità della vita dei residenti.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "*Strategia per la rigenerazione urbana del centro abitato del capoluogo*" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01 – "Parcheggio multipiano e riqualificazione urbana in area ex casa protetta", progetto definitivo/esecutivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 11/09/2020, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto G19J19000290003.

I-02 – "Riqualificazione Parco delle Rimembranze e ampliamento area verde attrezzata in Piazza Marconi";

I-03 – "Riqualificazione urbana Via Fiera";

I-04 – "Riqualificazione urbana Via Pepoli e Via Moro";

I-05 – "Ampliamento spazi e servizi nel Centro polifunzionale socio-assistenziale";

I-06 – "Realizzazione Teatro polivalente culturale e di aggregazione nell'ex Casa del Fascio (ex cinema)";

A-01 – "Programmazione del processo di rigenerazione";

A-02 – "Costituzione unità di gestione del processo";

A-03 – "Attivazione di co-gestione dei beni pubblici fra amministrazione comunale e cittadini";

Interventi della Strategia fruente del contributo FSC

I-01 – Parcheggio multipiano e riqualificazione urbana in area ex casa protetta

La riqualificazione delle vie centrali e la messa in sicurezza di via Fiera comportano una riduzione dei parcheggi che viene compensata dalla costruzione del nuovo parcheggio di centro città. La scelta ampiamente dibattuta e maturata nel confronto con i tecnici e cittadini ha il duplice obiettivo di eliminare un elemento di degrado con la demolizione dell'edificio esistente e la realizzazione del parcheggio centro città per un totale di 64 posti auto. Il parcheggio centro-città servirà l'adiacente *Ospedale Casa di cura Prof Nobili* (cofinanziatore dell'intervento) e il *Centro Socio assistenziale polifunzionale*, oltre a servire a chi si deve recare nel centro storico per finalità turistiche commerciali o culturali.

Nel corso della redazione del progetto definitivo ed a seguito delle risultanze delle puntuali indagini geologiche specialistiche è emersa una situazione del sottosuolo particolarmente complessa.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario optare per una soluzione semplificata dell'opera approvando con DGC n. 82 del 11/09/2020 un nuovo progetto (questa volta definitivo-esecutivo) in grado di dare risposta all'esigenza del territorio senza eccedere in termini di costi.

Il nuovo edificio da adibire a parcheggio nasce con l'intento di non essere un contenitore di automobili, ma una struttura che avrà la funzione di fungere da cerniera tra due porzioni del paese, quella di Via Pepoli e quella di Via Fiera. Quindi un collegamento sia per le vetture che pedonale e fruibile da persone con disabilità. Il fabbricato multipiano si dovrà integrare con l'ambiente circostante. La soluzione prescelta ha come obiettivo di realizzare una struttura che, si sviluppa pochissimo in altezza (un solo piano in elevazione) sfruttando il più possibile i piani di campagna esistenti. Le rampe di accesso al parcheggio saranno riscaldate per ridurre i disagi dovuti alla neve e al ghiaccio.

La nuova ipotesi progettuale garantisce comunque ottimi livelli di fruizione e consente una più elevata sicurezza della fase esecutiva, in quanto basata sulla necessità primaria di ridurre per quanto possibile la profondità dell'incisione del versante. Per mantenere elevato (pressoché costante) il numero dei paramenti è stata ampliata l'area di intervento senza aumentare l'impatto sul versante. La nuova soluzione progettuale oltre a garantire l'accessibilità, numeri di posti auto ed efficaci collegamenti pedonali e motorizzati, salvaguardia una fruibilità polifunzionale del piano alto di campagna completamente aperto, che può fungere anche da area belvedere, con posti per bici elettriche, stazioni di ricarica per auto elettriche, spazio per manifestazioni ed eventi attivabili nel corso dell'anno. Naturalmente le rifiniture del progetto (pavimentazione, arredi, ecc.) saranno orientate al rispetto della valenza polifunzionale di tale spazio.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I-02 – Riqualificazione Parco delle Rimembranze e ampliamento area verde attrezzata in Piazza Marconi

L'intervento prevede l'ampliamento del giardino recuperando la porzione di Piazza Marconi che si affaccia sulla valle, ora pavimentata e aperta al traffico ed estendendo l'area verde fin quasi all'ingresso del Palazzo Comunale. Sul giardino esistente verranno effettuati interventi che elimineranno i dislivelli della pavimentazione tra le diverse zone per rendere accessibile l'intero spazio, solitamente utilizzato anche per manifestazioni all'aperto. L'accessibilità tra il giardino esistente e quello di progetto, posti a livelli diversi, sarà garantita da un percorso pedonale esterno che avrà funzione anche di marciapiede, ora mancante. L'intervento prevede la piantumazione di nuove alberature e la realizzazione di un'area destinata a giochi per bambini.

I-03 – Riqualificazione urbana Via Fiera

L'intervento consiste nell'eliminazione dei posti auto esistenti lungo la carreggiata, la realizzazione di un percorso pedonale (marciapiede) continuo e accessibile su un lato della strada, al fine adeguare la larghezza delle due corsie di marcia e l'accesso pedonale in particolare nella zona dell'ospedale.

Saranno inoltre realizzate opere che garantiscano la sicurezza e vivibilità dell'area attraversata dalla strada. In particolare: sistemi per la limitazione di velocità, rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia LED, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale e quella inerente alla sicurezza in corrispondenza dell'ospedale, pavimentazione stradale con materiale fonoassorbente.

L'intervento prevede inoltre la riqualificazione della piccola area verde che segna il punto di connessione con i percorsi pedonali di collegamento alla piazza della Libertà e via San Lorenzo.

I-04 – Riqualificazione urbana Via Pepoli e Via Moro

L'intervento sulle due strade ha l'obiettivo di estendere la tipologia del "salotto di città" attualmente limitato a via San Lorenzo e Piazza della Libertà e di collegarle funzionalmente a queste ultime.

Il nuovo look per le strade più frequentate e dotate di attività commerciali e di servizio del centro abitato del Capoluogo dovrà essere congeniale ad un uso legato alla vita sociale e culturale, al tempo libero e allo shopping. In tale ottica saranno riqualificati e resi accessibili e fruibili i marciapiedi su entrambi i lati delle strade, sarà rivisto il sistema di sosta attuale (alla luce della realizzazione del nuovo parcheggio) e l'arredo urbano; l'intervento prevede anche il ripristino di alcuni piccoli spazi a verde posti ai margini dell'area in funzione di arredo.

I-05 – Ampliamento spazi e servizi nel Centro polifunzionale socio-assistenziale

La struttura è posta all'interno del centro abitato del Capoluogo in adiacenza e continuità all'intervento I-01 oggetto del finanziamento; l'opera è già in fase di progettazione esecutiva e inserita nella graduatoria regionale del "Piano di Sviluppo Rurale - Operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione".

L'intervento consiste nel completamento della parte di fabbricato al piano seminterrato, attualmente al 'grezzo', per dedicarli a uffici e spazi nei quali trasferire i servizi sociali comunali. Verranno inoltre riqualficate le parti esterne del centro polifunzionali finalizzati alla creazione di un giardino e orti urbani da destinare ad attività per persone disabili. Verrà inoltre ripristinato un vecchio percorso pedonale verso Via Fiera (Intervento I-03).

I-06 – Realizzazione Teatro polivalente culturale e di aggregazione nell'ex Casa del Fascio (ex cinema)

L'edificio è posto sulla confluenza di via Pepoli e via Moro (Intervento I-04) e all'imbocco del centro storico (via San Lorenzo), di proprietà del Demanio fino al 2014 quando è stato ceduto al Comune. L'edificio è costituito dalla ex sala cinematografica che, per decenni è stata il punto di riferimento per la popolazione di Castiglione dei Pepoli e dei Comuni limitrofi e da un'ala destinata a uffici e locali ad uso del centro per l'impiego, della polizia municipale e di alcune associazioni.

La parte dell'"ex cinema", oggetto di intervento, da anni versa in condizioni di abbandono e degrado, per cui è prevista la ristrutturazione e adeguamento dell'ingresso, platea, galleria, servizi, magazzini e area esterna, al fine di trasformarlo in un teatro polivalente. I lavori sono in corso e saranno completati entro l'estate del 2019.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

A-01 – Programmazione del processo di rigenerazione

Per la realizzazione della strategia e dell'importante opera di costruzione del nuovo parcheggio (Intervento I-01) è stato previsto un tavolo partecipativo continuativo di programmazione del processo di rigenerazione che dovrà sopportare, anche logisticamente, l'organizzazione del cantiere *parcheggio-città* e degli altri interventi previsti dal presente contratto di rigenerazione.

L'organizzazione sarà coordinata dagli uffici tecnici ed amministrativi del Comune.

A-02 – Costituzione unità di gestione del processo

Verrà attivata al fine di verificare la rispondenza fra obiettivi e risultati la costituzione di una unità di gestione del processo di rigenerazione. L'unità di gestione del processo, guidata

dall'Amministrazione comunale dovrà coordinare la pluralità degli attori che partecipano al processo. Gli step del processo dovranno seguire il programma della strategia e di volta in volta verificare se il processo risponde agli obiettivi intermedi previsti e se vengono raggiunti i risultati attesi.

A-03 – Attivazione di co-gestione dei beni pubblici fra amministrazione comunale e cittadini

Con questa azione viene attivata una co-gestione dei beni pubblici fra amministrazione comunale e cittadini finalizzata alla migliore gestione degli spazi che vengono rigenerati nella strategia. Ogni intervento ha le proprie finalità ma tutti insieme concorrono al raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione comunale si è prefissata ed è attraverso il dialogo con i cittadini che sarà possibile rafforzare l'identità della comunità locale.

Saranno coinvolti in questa azione associazioni, operatori economici e singoli cittadini che gravitano nell'area oggetto della strategia.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

ID <i>Azione/Intervento</i>	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01															
I-02															
I-03															
I-04															
I-05															
I-06															
A-01															
A-02															

A-03																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/12/2020	30/04/2021	31/12/2022	31/03/2023

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2021** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1–Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.000.000,00	-	408.000,00	300.000,00	41,45%	1.708.000,00
TOTALE	1.000.000,00	-	408.000,00	300.000,00	41,45%	1.708.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

Risorse locali/ (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02		-	200.000,00	-	200.000,00
I-03		-	100.000,00	-	100.000,00
I-04		-	100.000,00	-	100.000,00
I-05		500.000,00	41.000,00	-	541.000,00
I-06		220.000,00	65.000,00	-	285.000,00
A-01		-	-	-	-
A-02		-	20.000,00	-	20.000,00
A-03		-	-	-	-
TOTALE		720.000,00	526.000,00	-	1.246.000,00

Tabella 3 –Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.000.000,00	720.000,00	934.000,00	300.000,00	1.954.000,00	2.954.000,00	2,954

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Castiglione dei Pepoli si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse

locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 708.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;

2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate

all'art. 11 della Convenzione;

4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Castiglione dei Pepoli nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata

dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2021. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2021.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla

definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Parcheggio multipiano e riqualificazione urbana area ex casa protetta	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.708.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.000.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 708.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.000.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Via Suor. Maria E. Giorgi n. 3-5 Castiglione dei Pepoli - Capoluogo</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Castiglione dei Pepoli	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Demolizione dell'edificio esistente (ex casa protetta) e realizzazione di un parcheggio multipiano con creazione di collegamenti veicolari e pedonali verso Via Fiera, Via Pepoli e Via San Lorenzo;	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input checked="" type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/07/2020</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Alessandro Aldrovandi	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	<i>G19J19000290003</i>	

Cronoprogramma delle attività

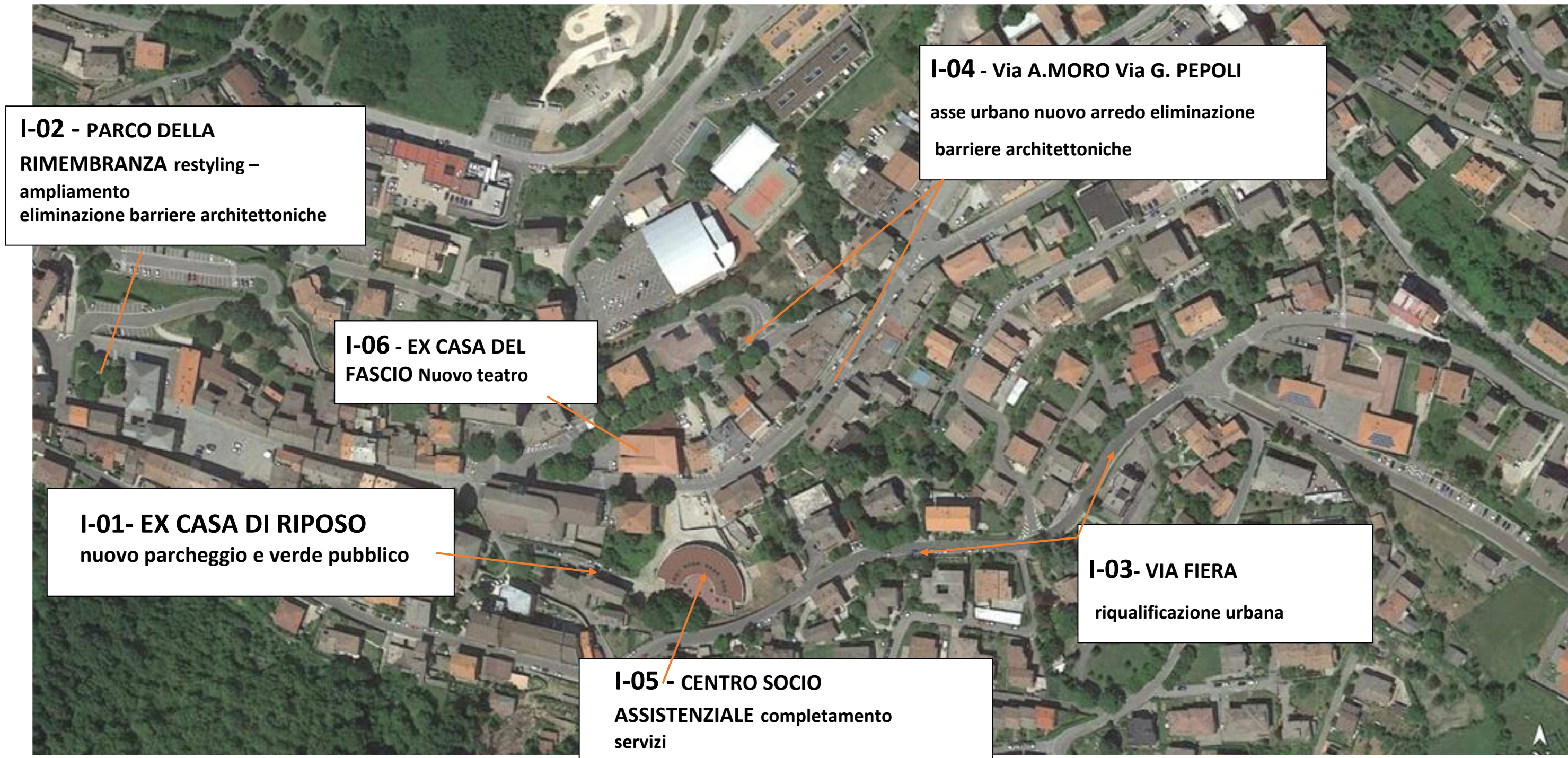
attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi				30/04/2021				
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)						31/03/2023		

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€	€ 350.000,00	€ 550.000,00	€ 100.000,00	€	€

Contratto per la Rigenerazione urbana del centro abitato di Castiglione dei Pepoli

PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1747

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1747

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1747

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1658 del 16/11/2020

Seduta Num. 45

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi